

ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO" PESCARA



DOCUMENTO SUL PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE QUINTA SEZ. C IGEA

13 MAR 2011
4448 111-04

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Annateresa Rocchi)



Anno scolastico 2010/2011

INDICE

1. Presentazione dell'Istituto

- 1.1 *La storia*
- 1.2 *Identità culturale e territoriale*
- 1.3 *Strutture e risorse*
- 1.4 *Offerta formativa*

2. Profilo professionale

- 2.1 *Caratteri e profilo professionale del corso IGEA*

3. Presentazione della classe

- 3.1 *Storia e realtà della classe*
- 3.2 *Composizione del Consiglio di Classe*
- 3.3 *Continuità didattica nel triennio*
- 3.4 *Elenco degli studenti*
- 3.4 *Profilo della classe nel triennio*
- 3.5 *Rapporti scuola-famiglia*

4. Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale e del consiglio di classe

- 4.1 *Scheda di programmazione delle attività didattiche ed educative*
- 4.2 *Obiettivi educativi e cognitivi raggiunti*
- 4.3 *Contratto formativo*
- 4.4 *Tassonomia d'Istituto*
- 4.5 *Quadro di corrispondenza tra prestazioni e voti e livelli di conoscenza, abilità e competenza*
- 4.6 *Criteri di attribuzione del credito scolastico*
- 4.7 *Criteri di attribuzione del credito formativo*
- 4.8 *Tabella A- Decreto Ministeriale n.42 del 22 maggio 2007: credito scolastico*

5. Progetti e attività

5.1 Esperienze, ricerche, progetti nel corso del triennio

5.2 Area di progetto

6. Attività di recupero e di sostegno

7. Progettazione disciplinare

7.1 Schede informative analitiche per disciplina

7.2 Programmi per disciplina

7.3 Calendario delle simulazioni delle prove d'esame

7.4 Testi somministrati

7.5 Griglie di verifica e di valutazione delle prove simulate d'esame

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

LA STORIA

L'Istituto Tecnico Commerciale, per Geometri e per il Turismo "T.Acerbo" nasce il 1° ottobre 1923 con Decreto di Riconoscimento della Personalità Giuridica come Istituto Tecnico Commerciale. Assume come Sede la struttura edificata negli anni 1883-1888 (che fu del Convitto Nazionale di Chieti) ed è, storicamente, il primo Istituto secondario della città di Pescara.

Nel 1935 si aggiunge il Corso Geometri per la formazione di figure professionali coerenti con il progressivo sviluppo urbano ed economico-sociale che in quegli anni si delineava nella Provincia.

Particolarità della Scuola, sin dal suo nascere, è quella di essersi radicata nel tessuto cittadino e sociale, anche attraverso l'organizzazione di famose manifestazioni culturali, sportive e artistiche e il coinvolgimento in commemorazioni ufficiali. L'Istituto è punto di riferimento professionale e umano per l'elevata qualità dell'insegnamento e per il clima di partecipazione e di apertura verso realtà culturali più vaste; è stato inoltre leader per risultati sportivi, anche a livello nazionale. Si è contraddistinto per avere a lungo annoverato il più alto numero di iscritti nella Provincia tra le Scuole secondarie superiori (nel 1976, per es., furono oltre 1.800!).

Nel 1958 aveva raggiunto 1.376 alunni e dal distacco della Succursale di Porta Nuova si formò l'Istituto Tecnico "G.Manthonè"; nel 1984 l'Istituto Acerbo contava 3.015 alunni con 111 classi e, con filiazioni successive, consentì la creazione dell'Istituto Tecnico di Montesilvano e dell'Istituto Aterno di Pescara.

Dal 1° settembre 2000, con Decreto n°18 del Provveditore agli Studi di Pescara, è stata riconosciuta l'autonomia funzionale didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo che ha consentito di competere orgogliosamente sul terreno della qualità, ponendo sempre al centro di ogni azione le esigenze formative ed educative degli studenti.

IDENTITA' CULTURALE E TERRITORIALE

L'Istituto è frequentato da giovani provenienti da tutta la provincia di Pescara e dalle province limitrofe. Ha sempre posto particolare attenzione ai mutamenti del mercato del lavoro e della società in genere e fornisce agli studenti una formazione che li rende sia competitivi per il mondo del lavoro, sia pronti ad affrontare con consapevolezza il percorso universitario.

I diversi corsi presenti nell'Istituto consentono di infondere negli allievi conoscenze diversificate e caratterizzanti, aperte anche all'informatica e all'innovazione tecnologica.

RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto attualmente dispone di una **Sede Centrale** sita a Pescara in Via Pizzoferrato n° 1, di un **plesso staccato**, sito nell'area perimetrale in Via Parco Nazionale d'Abruzzo e di una **sede succursale**, in Strada Vicinale Bosco, presso l'Istituto Di Marzio.

Le sedi sono rispondenti alle moderne esigenze di utilizzo degli ambienti e in grado di rispondere alle richieste della didattica, con strumenti sia tradizionali sia tecnologicamente avanzati.

In particolare la Scuola è dotata di:

- 45 aule con copertura wireless
- 5 Laboratori multimediali per l'Economia Aziendale, la Matematica e l'Informatica (con collegamenti ad Internet)
- Sala Internet per docenti
- Laboratorio per il Disegno (CAD e AUTOCAD)
- Laboratorio di Topografia
- Laboratorio di Fisica
- Laboratorio di Chimica
- Laboratorio di Biologia
- Aula per la visione di proiezioni scientifiche
- Aula per gli alunni diversamente abili
- Aula LIM
- Aula Magna, attrezzata per conferenze, video-conferenze, proiezioni video.

L'Istituto dispone inoltre di una **palestra attrezzata**, di **due campi di pallavolo**, di un **campo di calcetto** e di un **campo per la corsa**, oltre che di un'ampia **area verde e parcheggi**.

OFFERTA FORMATIVA

Gli allievi iscritti nel presente A.S. sono più di mille, frequentano le 45 classi dell'Istituto che, a seguito della Riforma della Scuola Secondaria Superiore, sono suddivise in:

- N. 3 prime classi Indirizzo Turismo
- N.5 prime classi Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing
- N. 3 prime classi Indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio
- N.6 classi Iter- Tecnico per il Turismo
- N. 6 classi Mercurio – Ragioniere esperto programmatore
- N.11 classi I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico, Economico, Aziendale)
- N.11 classi Progetto 5- Corso Geometri

I docenti in organico sono 105.

CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

CORSO I.G.E.A.

(INDIRIZZO GIURIDICO, ECONOMICO, AZIENDALE)

Il Corso ha come fine la formazione di un ragioniere esperto in problemi di economia aziendale, dotato di una consistente cultura generale, accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, di conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile.

In particolare, tale figura professionale sarà in grado di coordinare i rapporti tra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Pertanto, al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado di:

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali
- leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale
- gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione
- elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali
- cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali per adeguarvisi, controllarli o suggerire modifiche.

Curricolo ordinario IGEA

MATERIE DI STUDIO	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]	Prove
Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	1	
Lingua e letteratura italiana	5	5	3	3	3	s.o.
Storia	2	2	2	2	2	o.
1 [^] Lingua straniera inglese	3	3	3	3	3	s.o.
2 [^] Lingua straniera spagnolo	4	4	3	3	3	s.o.
Matematica e Laboratorio	5 (2)	5 (2)	4 (1)	4 (1)	3 (1)	s.o.
Scienza della Terra	3	3	-	-	-	o.p.
Scienze della Materia	4	4	-	-	-	o.
Diritto ed economia	2	2	-	-	-	o.
Diritto	-	-	3	3	3	o.
Geografia economica	-	-	3	2	3	o.
Economia Azien. e Laboratorio	2	2	7 (2)	10 (2)	9 (2)	s.o.
Economia politica	-	-	3	2	-	o.
Scienza delle Finanze	-	-	-	-	3	o.
Trattamento testi e dati	3	3	-	-	-	p.
Educazione Fisica	2	2	2	2	2	o.p.
TOTALE QUADRO ORARIO	36	36	34	35	35	

Le ore tra parentesi sono effettuate in laboratori o in aule speciali.

s. = scritta o.= orale p.= pratica

DIDATTICA E PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL CORSO

- Insegnamento di due lingue straniere
- Insegnamento della matematica con nozioni di informatica
- Attuazione di progetti interdisciplinari, di stage linguistici e tirocini formativi in aziende del territorio.

TITOLO CONSEGUITO

Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale.

SBOCCHI PROFESSIONALI

- Impiego nel commercio, nelle industrie, assicurazioni, banche ed enti pubblici
- Assunzioni di iniziative imprenditoriali
- Possibilità di partecipare a concorsi.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Tutte le facoltà universitarie e, in maniera più specifica, le facoltà di Economia e Commercio, di Economia Aziendale, Giurisprudenza, Scienze Manageriali, Scienze Bancarie, Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione, Lingue e Letterature Straniere.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

STORIA E REALTA' DELLA CLASSE

La classe si compone di 13 alunni (4 maschi e 9 femmine) di cui alcuni residenti a Pescara e altri provenienti dai paesi limitrofi. L'ambiente socio-economico e culturale di appartenenza è prevalentemente legato al mondo del lavoro dipendente e della piccola impresa.

Il gruppo classe così composto si è costituito nel corso del terzo anno dall'unione di due seconde, la sezione D che è confluita nella sezione C.

La classe non ha avuto continuità didattica per l'intero corso di studi, soprattutto nelle materie di indirizzo come economia aziendale. Ciò ha condizionato in parte il raggiungimento di una preparazione completa ed esauriente.

La carriera scolastica dei discenti può considerarsi nel complesso regolare, caratterizzata dalla volontà di creare nel corso degli anni un gruppo coeso sempre pronto a collaborare e a lavorare insieme. I ragazzi sono sempre stati impegnati in gran parte delle attività curricolari ed extracurricolari programmate dall'Istituto quali: Area di Progetto, Progetto Comenius, Concorsi letterari, conferenze e stages aziendali.

Dal punto di vista didattico l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo di alcuni allievi hanno permesso loro di conseguire un buon livello di preparazione e di raggiungere risultati soddisfacenti. Essi hanno acquisito, inoltre, abilità nell'operare collegamenti sia nelle singole discipline che a livello interdisciplinare. In modo particolare un'alunna si è distinta in modo eccellente per aver sviluppato in maniera autonoma, responsabile e creativa un lavoro di organizzazione e approfondimento dello studio, sviluppando uno spiccato spirito critico.

La restante parte della classe non sempre ha avuto un impegno costante tanto da richiedere continui interventi di sollecitazione da parte dell'intero Consiglio di classe. Infatti, non sono mancati ripetuti stimoli ad un comportamento più responsabile in vista degli esami di Stato. A causa di carenze pregresse e di conoscenze superficiali in talune discipline in alcuni allievi emerge una certa difficoltà ad organizzare il proprio lavoro, si è ritenuto così necessaria l'attivazione di corsi di recupero:

- nei mesi estivi per sanare i debiti formativi
- al termine del primo trimestre gennaio/febbraio 2011 per colmare una preparazione lacunosa nelle discipline di indirizzo
- corsi di approfondimento per economia aziendale e scienza delle finanze nella fase conclusiva dell'anno scolastico.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(Componente Docenti A.S. 2010/2011)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Annateresa Rocchi		
IL COORDINATORE DI CLASSE: Prof.ssa. De Dominicis Marilia		
MATERIE	DOCENTI	ORE SETTIMANALI
Religione	Di Fonzo Rosalba	1
Italiano	Silvaroli Patrizia	3
Storia	Silvaroli Patrizia	2
Inglese	Partemi Maria	3
Spagnolo	De Dominicis Marilia	3
Matematica	Proietto Simona	3
Economia Aziendale	Pagnini Daniela	9
Diritto	D'Amario Luciano	3
Scienza delle Finanze	D'Amario Luciano	3
Geografia	Minicucci Pietro	3
Educazione Fisica	Capozucca Tiziana	2
Totale		35

CONTINUITA' DIDATTICA nel triennio

Classe	Religione	Italiano	Storia	Inglese	Spagnolo	Matematica	Economia Aziendale	Diritto Ec. Pol. Sc.Finanze	Educazione Fisica
3 ^ C	Luise	Silvaroli	D'Andrea	Nanni	De Dominicis	Epifani	Di Fonzo	D'Amario	Angeletti
4 ^ C	Luise	Silvaroli	Marullo	Partemi	De Dominicis	Biocca	Monini	D'Amario	Angeletti
5 ^ C	Di Fonzo	Silvaroli	Silvaroli	Partemi	De Dominicis	Proietto	Pagnini	D'Amario	Capozucca

La prof.ssa De Dominicis è l'unica docente che ha avuto continuità didattica nel quinquennio ricoprendo anche l'incarico di coordinatrice.

ELENCO DEGLI STUDENTI
CLASSE 5^A SEZ. C IGEA A.S. 2010/'11

1. Curzio Raffaella
2. Di Zacomio Yeison
3. Granchelli Silvia
4. Innero Antonia
5. Innero Arianna
6. Lagravinese Davide
7. Legnettini Martina
8. Lozzi Isabella
9. Mastrodicasa Mosè
10. Petrocco Antonella
11. Prosperi Selenia
12. Sammaciccia Noemi
13. Talanga Luigi

PROFILO DELLA CLASSE
nel triennio

CLASSE	A.S.	ISCRITTI	PROMOSSI	NON PROMOSSI	RITIRATI
3 ^A C	2008/2009	25	17	6	2
4 ^A C	2009/2010	19	13	2	4
5 ^A C	2010/2011	14	----	----	1

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie nei contatti con la scuola si è limitata prevalentemente ai due incontri plenari pomeridiani: pochi genitori hanno richiesto colloqui individuali con i docenti in orario curricolare.

PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGIALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Obiettivi educativi e didattici trasversali.

- 1 - Educare alla legalità, al rispetto di sé e degli altri, ai rapporti interpersonali corretti, alla solidarietà, alla tolleranza ed alla reciproca comprensione
- 2 - Abituare al lavoro di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento
- 3 - Favorire lo sviluppo delle capacità di autocritica e di autovalutazione
- 4 - Acquisire una buona padronanza della lingua italiana nell'esposizione orale e in quella scritta, per essere capace di gestire una corretta comunicazione, anche attraverso l'uso dei linguaggi specifici delle varie discipline
- 5 - Sviluppare un'adeguata capacità di lettura, comprensione e analisi di testi di vario genere
- 6 - Migliorare la capacità di decodificare e produrre autonomamente e/o in gruppo testi di varia tipologia (relazioni, ricerche, ecc.)
- 7 - Organizzare le proprie conoscenze in modo logico, concettualizzare e argomentare correttamente (anche attraverso l'uso di schemi, griglie, mappe concettuali)
- 8 - Migliorare la capacità di risolvere i problemi tramite l'applicazione di metodologie induttive e deduttive
- 9 - Sviluppare la capacità di operare collegamenti interni e trasversali alle varie discipline

Metodi e strumenti adoperati per favorire l'apprendimento

I metodi e gli strumenti didattici che sono stati adottati per favorire l'apprendimento delle discipline sono stati i seguenti:

- 1 - lezione frontale orale
- 2 - lezione interattiva
- 3 - esercitazioni
- 4 - lavori di gruppo
- 5 - simulazioni
- 6 - ricerche individuali e/o di gruppo

- 7 - problem solving
- 8 - lezione frontale e/o interattiva con l'uso di lucidi e/o del laboratorio di informatica

Gli strumenti utilizzati per la verifica formativa e sommativa sono stati:

- 1 - interrogazioni orali
- 2 - test, temi, questionari, esercizi, problemi, saggi brevi

I fattori che hanno concorso alla valutazione periodica e finale sono stati:

- 1 - Continuità ed impegno nella partecipazione, nello studio e nel lavoro scolastico
- 2 - Livello delle conoscenze raggiunte rispetto alle condizioni di partenza
- 3 - Assiduità alle lezioni (in senso quantitativo)
- 4 - Attiva partecipazione al lavoro scolastico, apporto personale alla vita e alla crescita della classe (in senso qualitativo)
- 5 - Rapporto leale e corretto nei confronti della scuola, dei compagni e degli insegnanti

OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI	RAGGIUNTI DA		
	TUTTI	LA MAGGIORANZA	ALCUNI
Analizzare, interpretare e rappresentare i dati in modo efficace ed utilizzarli nella soluzione dei problemi		X	
Comunicare efficacemente utilizzando i linguaggi appropriati, anche tecnici		X	
Partecipare al lavoro organizzato individuale e/o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento		X	
Organizzare lo studio in modo autonomo		X	
Interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche nel contesto in cui si opera		X	
Effettuare scelte, prendere decisioni, ricercando e assumendo le opportune informazioni			X
Leggere, redigere ed interpretare significativi documenti aziendali		X	

ISTITUTO TECNICO STATALE "T. ACERBO"
PESCARA

CONTRATTO FORMATIVO

di inizio anno scolastico

Classe 5^A C I.G.E.A.

PREMESSA

Il presente Contratto Formativo contiene la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della Scuola, in particolare sul ruolo dei docenti, degli alunni e dei genitori nella quotidiana azione didattica. Esso ha lo scopo di confermare il reciproco impegno che le parti assumono per la realizzazione degli obiettivi e delle finalità del percorso formativo; è elaborato in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto ed è dettagliato nella programmazione del Consiglio di Classe.

L'espressione "contratto formativo" non va interpretata in senso giuridico stretto, ma deve essere intesa come impegno basato su di un'effettiva collaborazione e su una concreta assunzione di responsabilità che sono alla base di ogni attività educativa e formativa.

IMPEGNI DEI DOCENTI

- Concorrere alla realizzazione dei seguenti obiettivi educativi e didattici trasversali d'Istituto:
 - educare alla legalità, al rispetto di sé e degli altri, ai rapporti interpersonali corretti, alla solidarietà, alla tolleranza ed alla reciproca comprensione
 - abituare al lavoro di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento
 - favorire lo sviluppo delle capacità di autocritica e di autovalutazione
 - acquisire una buona padronanza della lingua italiana nell'esposizione orale e in quella scritta, per essere capace di gestire una corretta comunicazione, anche attraverso l'uso dei linguaggi specifici delle varie discipline
 - sviluppare un'adeguata capacità di lettura, comprensione e analisi di testi di vario genere
 - migliorare la capacità di decodificare e produrre autonomamente e/o in gruppo testi di varia tipologia (relazioni, ricerche, ecc.)
 - organizzare le proprie conoscenze in modo logico, concettualizzare e argomentare correttamente (anche attraverso l'uso di schemi, griglie, mappe concettuali)
 - migliorare la capacità di risolvere i problemi tramite l'applicazione di metodologie induttive e deduttive
 - sviluppare la capacità di operare collegamenti interni e trasversali alle varie discipline.

- Favorire l'acquisizione degli obiettivi cognitivi e disciplinari specifici attraverso il ricorso ai seguenti metodi e strumenti:
lezione frontale orale; lezione interattiva; esercitazioni; lavori di gruppo; simulazioni; ricerche individuali e/o di gruppo; problem solving; lezione frontale e/o interattiva con l'uso di lucidi e/o del laboratorio di informatica
e con i sottoindicati strumenti per la verifica formativa e sommativa:

interrogazioni orali; test, temi, questionari, esercizi, problemi, saggi brevi, test individuali di laboratorio.

- Verificare l'acquisizione delle competenze ed organizzare i recuperi
- Armonizzare i carichi di lavoro degli studenti prevedendo fino a due ore di studio pomeridiano

con un numero massimo di tre prove sommative scritte settimanali e con un numero massimo di due prove sommative scritte giornaliere

- Valutare regolarmente, periodicamente e secondo criteri trasparenti, prevedendo il seguente due verifiche sommative scritte nel primo quadrimestre e tre verifiche sommative scritte nel secondo quadrimestre per ciascuna
- Correggere e restituire le verifiche scritte in tempi ragionevoli (massimo entro 20 giorni), comunicare le valutazioni scritte e orali agli studenti, favorire l'autovalutazione
- Comunicare alla famiglia eventuali situazioni di profitto insufficiente e frequenza irregolare, tenendo presente i seguenti fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale:
 - continuità ed impegno nella partecipazione, nello studio e nel lavoro scolastico
 - livello delle conoscenze raggiunte rispetto alle condizioni di partenza
 - assiduità alle lezioni (in senso quantitativo)
 - attiva partecipazione al lavoro scolastico, apporto personale alla vita e alla crescita della classe (in senso qualitativo)
 - rapporto leale e corretto nei confronti della scuola, dei compagni e degli insegnanti

e con i voti che saranno espressi nella tradizionale gamma da 1 a 10, secondo i livelli tassonomici, definiti dalla Programmazione d'Istituto

- Creare un clima di reciproca fiducia
- Rispettare il Regolamento d'Istituto

IMPEGNI DELLO STUDENTE

- Conoscere gli obiettivi didattici ed educativi che deve raggiungere, la metodologia di studio e di apprendimento, gli strumenti per le verifiche e i criteri di valutazione
- **Partecipare alla propria formazione:**
 - attraverso lo studio impegnato e regolare
 - frequentando le lezioni, riducendo le assenze, le entrate posticipate e le uscite anticipate ai casi di effettiva necessità
 - partecipando al lavoro di classe ponendo domande, segnalando difficoltà, chiedendo spiegazioni e aiuto, predisponendo gli strumenti ed i materiali necessari per lavorare in modo proficuo
 - prestando attenzione durante le lezioni, prendendo appunti e trascrivendo le esercitazioni svolte in classe

- svolgendo in modo adeguato il lavoro scolastico previsto per casa
- aggiornandosi sugli argomenti svolti e sui compiti assegnati in caso di propria assenza

▪ **Rispettare:**

- i compagni, il personale scolastico, le strutture e gli arredi
- le idee, le sensibilità e le differenze degli altri
- le indicazioni fornite da ogni docente nella programmazione disciplinare
- le ore di inizio e di fine delle lezioni e le norme sull'entrata e sull'uscita dalla classe
- le altre regole di comportamento stabilite ad inizio anno scolastico e nel Regolamento d'Istituto

IMPEGNI DEI GENITORI

- **Svolgere un'azione primaria sul piano educativo e formativo** e sul piano dell'istruzione
- **Partecipare e condividere** le proposte e le attività della scuola nel conseguimento delle proprie finalità formative ed educative
- **Favorire gli scambi informativi** tra scuola e famiglia sulla personalità dell'alunno, sul suo carattere, i suoi problemi, i suoi reali interessi, sulle sollecitazioni o sui condizionamenti che riceve dalla società, dal territorio, dagli amici
- **Rafforzare le motivazioni verso le attività scolastiche** e i problemi della cultura, aiutando il/la proprio/a figlio/a a conoscersi meglio, a migliorare il concetto di sé, ad accrescere la fiducia nelle proprie possibilità, a rafforzare le proprie abitudini, a coltivare i propri reali interessi
- **Trasmettere ai figli l'importanza della scuola**, dell'impegno personale necessario per raggiungere qualsiasi obiettivo, oltre che l'esempio della responsabilità e della coerenza.

VISITE E/O VIAGGI DI ISTRUZIONE PROGETTATI PER LA CLASSE:
Barcellona (Spagna)

ALTRE ATTIVITA' CURRICOLARI E/O EXTRACURRICOLARI:
partecipazioni a rappresentazioni teatrali e cinematografiche; orientamento in uscita negli studi e nel lavoro, partecipazioni a rappresentazioni e proiezioni di film in lingua straniera, Progetto "Primavera d'Europa"; attività sportive studentesche, partecipazioni a gare, olimpiadi e competizioni in discipline professionali e scientifiche.

Pescara, _____

Il Coordinatore del Consiglio di Classe

Genitori presenti

*Firmato dal Coordinatore della classe, dalla componente dei genitori e dagli alunni.
Il documento originale è depositato in segreteria.*

TASSONOMIA D'ISTITUTO

VOTO 1-2 (insufficienza molto grave)

CONOSCENZA	Nessuna
COMPRENSIONE	Nessuna
APPLICAZIONE	Nessuna
ANALISI	Nessuna
SINTESI E RIELABORAZIONE	Nessuna
VALUTAZIONE	Nessuna
METODO DI STUDIO	Nessuno

VOTO 3-4 (insufficienza grave)

CONOSCENZA	Molto lacunosa
COMPRENSIONE	Notevoli difficoltà nel riconoscere la natura degli elementi
APPLICAZIONE	Non applica le conoscenze in situazioni nuove
ANALISI	Nessuna
SINTESI E RIELABORAZIONE	Nessuna
VALUTAZIONE	Nessuna
METODO DI STUDIO	Disorganizzato ed inefficace

VOTO 5 (insufficienza lieve)

CONOSCENZA	Frammentaria e superficiale
COMPRENSIONE	Riconosce parzialmente la natura degli elementi
APPLICAZIONE	Qualche errore lieve in compiti semplici
ANALISI	Parziale
SINTESI E RIELABORAZIONE	Parziale ed imprecisa
VALUTAZIONE	Parziale, anche se sollecitata
METODO DI STUDIO	Solo in parte è organizzato

VOTO 6 (sufficienza)

CONOSCENZA	Essenziale e raramente approfondita
COMPRENSIONE	Riconosce la natura degli elementi cogliendone a volte i nessi
APPLICAZIONE	Corretta, in compiti semplici
ANALISI	A volte completa, ma non approfondita
SINTESI E RIELABORAZIONE	Solo se guidato
VALUTAZIONE	Solo se sollecitato
METODO DI STUDIO	Abbastanza organizzato

VOTO 7 (discreto)

CONOSCENZA	Completa e abbastanza approfondita
COMPRESIONE	Riconosce la natura degli elementi e coglie i nessi essenziali
APPLICAZIONE	Sostanzialmente corretta, anche in compiti più articolati
ANALISI	Completa e approfondita, ma con aiuto
SINTESI E RIELABORAZIONE	Discreta autonomia di sintesi
VALUTAZIONE	Autonoma ma non approfondita
METODO DI STUDIO	Organizzato

VOTO 8 (buono)

CONOSCENZA	Sostanzialmente completa, coordinata, ampia
COMPRESIONE	Riconosce la natura degli elementi e ne coglie i nessi
APPLICAZIONE	Applica correttamente le conoscenze acquisite in compiti nuovi e variamente complessi
ANALISI	Sa cogliere gli elementi di un insieme relazionandoli
SINTESI E RIELABORAZIONE	Sa organizzare le conoscenze acquisite
VALUTAZIONE	Autonoma e completa
METODO DI STUDIO	Puntuale ed efficace

VOTO 9-10 (ottimo/eccellente)

CONOSCENZA	Completa, coordinata, ampia
COMPRESIONE	Riconosce l'esatta natura degli elementi e ne coglie prontamente i nessi
APPLICAZIONE	Applica correttamente le conoscenze acquisite in compiti nuovi e molto complessi
ANALISI	Sa cogliere con assoluta padronanza gli elementi e gli insiemi relazionandoli
SINTESI E RIELABORAZIONE	Sa organizzare le conoscenze acquisite in modo autonomo
VALUTAZIONE	E' capace di valutazioni complete ed approfondite
METODO DI STUDIO	Puntuale, efficiente e propositivo

TASSONOMIA per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, abilità e competenza

Voto/10	Punti/15	Punti/30	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	1	1 - 3	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	2 - 3	4 - 6	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	
3	4 - 5	7 - 9	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Nessuna
4	6 - 7	10-14	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	8 - 9	15-19	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	10	20	Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
7	11 - 12	21-23	Complete; se guidato sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi complete e coerenti	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
8	13	24-26	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo	Rielabora in modo corretto e completo
9	14	27-29	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo
10	15	30	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

- a. Grado di preparazione complessiva raggiunta dall'allievo con riguardo al profitto
- b. Impegno, interesse e partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative
- c. Assiduità nella frequenza scolastica

E' prevista l'integrazione del punteggio, da parte del Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso in cui l'allievo abbia sanato le carenze nella/e disciplina/e del biennio precedente, previo accertamento del superamento del/i debito/i formativo/i.

Fermo restando il massimo dei 25 punti complessivamente attribuibili, il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può inoltre motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Le esperienze utili per l'attribuzione del credito formativo sono state individuate nelle seguenti:

- a. tecnico-specialistiche coerenti con il corso di studi
- b. maturate in settori della società civile secondo gli obiettivi del P.O.F. d'Istituto (ambiente, sport, cultura, ecc.)
- c. di attività lavorative documentate e le attività di formazione nel settore linguistico, certificate da ente riconosciuto.

Secondo il vincolo normativo in base al quale il punteggio del credito formativo non può consentire allo studente di superare la banda di oscillazione del credito scolastico.

TABELLA A- Decreto Ministeriale n. 42 del 22 maggio 2007

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

CREDITO SCOLASTICO - Candidati interni

(si applica nei confronti degli studenti frequentanti il penultimo e l'ultimo anno)

Si applica la tabella dei punteggi secondo la normativa vigente.

PROGETTI E ATTIVITÀ

ESPERIENZE, RICERCHE, PROGETTI NEL CORSO DEL TRIENNIO

- **Stages lavorativi:**
 - a.s. 2008-'09: Auchan S.p.A. e altre aziende commerciali
 - a.s. 2009-'10: consulenti del lavoro, dottori commercialisti, piccole aziende artigianali, commerciali e industriali
 - a.s. 2010-'11: partecipazione ai tirocini presso dottori commercialisti

- **Stages in lingua straniera:**
 - Spagnolo: a Salamanca

- **Concorsi regionali e nazionali:**
 - "Mille domande una sola Europa" Partecipazione a manifestazioni a Roma
 - Partecipazione al Progetto del comune: "Pescara ai tempi dell'Unità d'Italia"
 - Manifestazione in Aula Magna sull'Unità d'Italia
 - Partecipazione a manifestazioni sul tema del volontariato organizzate dalla "Domenico Allegrino Onlus di Pescara"
 - Partecipazione con lavoro di gruppo sul tema dell'occupazione dei giovani con premiazioni da parte dell'ordine dei commercialisti di Pescara
 - "Olimpiadi della Matematica: selezione comunale e provinciale"
 - "Olimpiadi delle lingue Università di Urbino"
 - Partecipazione a concorsi vari: (A.M.M.I) (Movimento per la vita) (Concorso nazionale con premiazione del lavoro sull'Unità d'Italia presso la città di Firenze)

- **Partecipazione a mostre e manifestazioni:**
 - "Reportage di guerra" – Francavilla al M. (Ch)
 - Commemorazione delle vittime delle foibe
 - Giornate della Memoria
 - Manifestazione in Aula Magna per l'incontro con il magistrato Gherardo Colombo sul tema: "Relazione tra la persona, le regole e la giustizia".
 - Giornata dell'arte e della creatività: Student's Festival" presso Piazza Salotto di Pescara
 - Giornata di orientamento al mondo del lavoro: "Lo studente e il lavoro"
 - lettera di presentazione e CV Europeo-
 - Giornate di orientamento universitarie:
 - Incontro con la Luiss presso la sede di Confindustria di Pescara
 - Salone dello studente presso il Palacongressi di Montesilvano con presentazione dell'offerta formativa dei principali Atenei italiani
 - Presentazione della Scuola di Informatica di Pescara: "Infobasic" corsi di specializzazione post-diploma
 - Incontro con la "Bocconi" presso il Liceo classico di Pescara
 - Incontro con la GDF
 - Una mattina all'Università: visita e lezione alla Facoltà di Scienze manageriali presso l'Università "G. d'Annunzio" di Pescara
 - Attività di Orientamento presso l'Università "G. d'Annunzio: proposte di studio delle varie Facoltà dell'Ateneo.

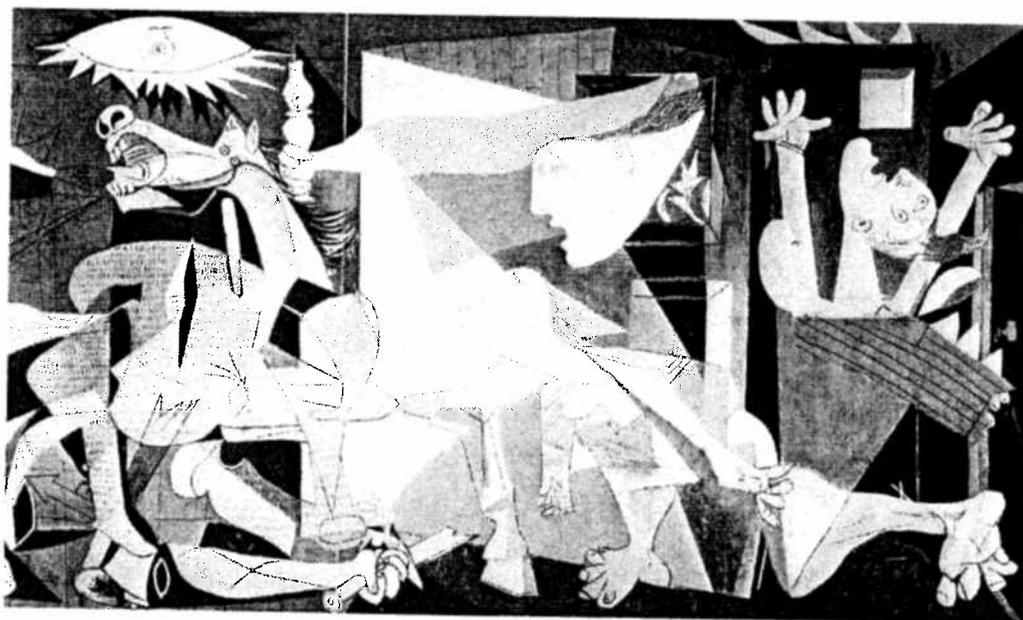
- **Visite guidate:**
 - Parco Nazionale d'Abruzzo, Pescara
- **Progetto:** Area di Progetto, Primavera d'Europa e Progetto Comenius (Italia-Spagna-Francia)
- **Viaggio di istruzione** 4[^] anno: Sicilia e dintorni, Napoli e Caserta
5[^] anno: Berlino, Dresda, Monaco e Innsbruck (Germania)
- **Film** in lingua Italiana, Inglese, Spagnola
- **Teatro e film** in lingua Italiana e Spagnola
- **Attività sportive:** corsa campestre: selezione comunale e provinciale; partecipazione ai campionati studenteschi provinciali; tornei d'Istituto
- **Educazione alla sicurezza:** Corso guida sicura
- **Certificazione linguistica:** lingua spagnola DELE

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

- ◆ Recupero in itinere anche con pause didattiche
- ◆ Corsi di Recupero
- ◆ Corso di sostegno e di potenziamento in preparazione all'Esame di Stato

AREA DI PROGETTO:
“TERRA E LIBERTÀ”

Picasso: *“Io non ho fatto Guernica,
l'avete fatta voi...”*



AREA DI PROGETTO CLASSE 5[^] SEZ. C Corso IGEA

"TERRA E LIBERTÀ"

ANNO SCOLASTICO 2010/11

DISCIPLINE COINVOLTE: STORIA, SPAGNOLO DIRITTO E ST. ARTE (disciplina extracurricolare)

PROGETTAZIONE: Prof.ssa Silvaroli Patrizia (docente di Italiano e Storia)
Prof.ssa De Dominicis Marilia (docente di Lingua Spagnola)
Prof. D'Amario Luciano (docente di Diritto)
Prof. Benedicenti Giovanbattista
(docente di St. Arte nel corso Iter)

Questa attività di progettazione vuole condurre gli studenti della classe 5[^] sez. C del corso Igea alla scoperta dei momenti più significativi e drammatici della Guerra Civile spagnola ed il grido di protesta da parte degli intellettuali internazionali attraverso l'acquisizione e l'utilizzo delle conoscenze storico politico e sociali delle discipline coinvolte, la ricerca del materiale in lingua straniera, l'attuazione concreta di un percorso interdisciplinare volto al raggiungimento da parte degli alunni di molti degli obiettivi trasversali fissati nella programmazione didattica di classe e delle suddette discipline.

È questa un'occasione di lavoro dove gli studenti finalmente diventano protagonisti del lavoro, si muovono da soli e vengono sollecitati ad esprimere il senso di responsabilità, vengono chiamati al rispetto degli impegni in maniera completamente nuova:

- **sul piano cognitivo**: mediante lo stimolo alla conoscenza, alla comprensione, al raggiungimento di un pensiero critico ben definito
- **sul piano comportamentale/concreto**: stimolando i ragazzi alla condivisione di realtà politiche diverse e alla consapevolezza di atroci violenze umane.

FINALITÀ DEL PROGETTO

- ✓ favorire il confronto e stabilire relazioni tra docenti e studenti anche di classi diverse
- ✓ far emergere capacità operative
- ✓ abituare i ragazzi ad affrontare un lavoro concreto ("l'alunno in cattedra", dove il vero protagonista è il discente che espone i contenuti, che si confronta con gli altri, che opera collegamenti e formula il suo pensiero conclusivo, allo scopo di valorizzare le competenze in suo possesso.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL PROGETTO

- ✓ prendere coscienza delle proprie capacità (ricerca-esposizione degli argomenti)
- ✓ documentare adeguatamente ogni fase dell'attività
- ✓ comunicare efficacemente i risultati raggiunti
- ✓ riconoscere l'importanza che riveste la storia e il suo significato all'interno di una nazione, nonché le azioni che hanno regolato la vita delle realtà studiate
- ✓ maturare il senso critico utilizzando le conoscenze e abilità mediante letture di testi di opere d'arte e visione di films
- ✓ saper sviluppare la capacità di collegamento tra le varie discipline

Nel processo formativo gli studenti utilizzeranno le seguenti **RISORSE**:

materiali: testi, riviste, fotocopie, beni strumentali dell'Istituto (laboratori d'informatica, fotocopiatrici, videoproiettore e DVD)

umane: docenti coinvolti nell'attività, tecnici di laboratorio e personale della scuola.

VALUTAZIONE

La valutazione avverrà seguendo diversi criteri:

- ❖ il lavoro finale verrà esaminato dal Consiglio di classe che ne valuterà l'esattezza, la completezza e la coerenza oltre l'originalità della presentazione
- ❖ verrà valutato sia il lavoro:
 - **del gruppo:** svolgimento del lavoro, utilizzo adeguato delle risorse, rispetto delle scadenze
 - **del singolo studente:** impegno, capacità di organizzare il lavoro, partecipazione propositiva, utilizzare gli strumenti adeguati, comportamenti manifestati, saper comunicare con chiarezza e completezza i risultati ottenuti.

Ogni docente della disciplina coinvolta osserverà la classe durante la sua fase, rileva gli obiettivi e, a conclusione dell'esperienza delinea/stilerà un giudizio globale in sede di C.d.C.

Pertanto le valutazioni di ogni singolo studente vengono incluse nel giudizio sintetico finale. Il lavoro conclusivo viene presentato alla commissione di Maturità in sede di esame.

RUOLO DEL DOCENTE

- elaborare con i colleghi e alunni (classi aperte 5^A C Igea e 5^A A Iter) gli:
 - obiettivi
 - modalità
 - procedure
- non partecipare direttamente alle attività dei gruppi
- osservare attentamente e dare consigli solo se necessario
- monitorare il processo

PIANO ORARIO PER OGNI DISCIPLINA PER TIPOLOGIA ATTIVITÀ

DISCIPLINE	1^ FASE	2^FASE	3^FASE	TOTALE ORE
STORIA	2	2	2	6
SPAGNOLO	5	3	2	10
DIRITTO	2	2	2	6
ST. ARTE (disciplina extracurricolare)	/	2	2	4
TOTALE ORE				26

MODALITÀ

Estensiva. Tempo da dedicare: circa il 10% delle ore di ciascuna disciplina coinvolta.

FASE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Momento curricolare: pentamestre (mesi: Marzo/aprile e primo periodo maggio)

Periodo

1^ fase:

(1^ e 2^ settimana di marzo 2011)

- individuazione del progetto e delle materie coinvolte
- organizzazione degli studenti in gruppi per procedere a una prima raccolta di dati (storici e politici) necessari all'impostazione e allo sviluppo del progetto.

2^ fase:

(3^ e 4^ settimana di marzo)

- report intermedio (analisi dei dati)
- elaborazione concreta del progetto con esecuzione in più fasi nelle discipline coinvolte.

3^ fase:

(1^ e 2^ settimana di maggio)

- stesura definitiva del progetto con presentazione del lavoro in Aula Magna 12 Maggio 2011

AREA DI PROGETTO: "TERRA E LIBERTÀ"

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Il lavoro degli alunni è rivolto principalmente a costruire e perfezionare un metodo di studio, a fornire strumenti "tecnici" per l'approccio ai testi in lingua straniera, a far nascere e consolidare l'interesse e la passione per gli eventi che hanno caratterizzato la storia a livello mondiale, grazie al prezioso supporto dato da discipline come la storia, la storia dell'arte che permettono il riferimento a quadri di più ampio respiro con analisi anche in lingua spagnola di testi e documenti che hanno caratterizzato i più grandi eventi culturali ed esistenziali.

LINGUA SPAGNOLA

FINALITÀ

- conoscenza della cultura spagnola sia da un punto di vista storico e politico che come analisi di testi letterari dai quali poter trarre spunti utili e proporre riflessioni su tematiche di stretta attualità
- conoscenza ben definita dell'uso della lingua come strumento atto a favorire il perseguimento di un cammino sufficientemente flessibile ed efficace per condurre l'alunno verso l'autonomia linguistica nell'ambito della produzione scritta ed orale.

OBIETTIVI SPECIFICI

- consolidare un metodo di lavoro che consenta autonomia di apprendimento e sicurezza nell'orientarsi nelle informazioni
- consolidare la propria abitudine ad ampliare gli orizzonti storici, politici, sociali ed umani in riferimento alle diverse realtà europee
- avere capacità di sintesi di testi letterari e contemporanei, sviluppare diverse modalità argomentative, adeguare il registro stilistico e qualità e quantità d'informazione nel produrre testi specifici
- avanzare interpretazioni personali, supportandole con adeguati riscontri testuali

CONTENUTI

- ↳ "ESPAÑA EN EL CORAZÓN" da parte dello stesso Neruda, poesia tratta dal libro omonimo scritto nel 1937.
- ↳ Lavoro di analisi testuale sulla poesia con riferimenti alla vita e formazione politica e letteraria dell'autore.
- ↳ Riferimento al quadro di Pablo Picasso: "GUERNICA". Sviluppo di tematiche inerenti al tema della Guerra Civile in Spagna
- ↳ Analisi comparata di come alcuni giornali spagnoli e italiani hanno trattato l'avvenimento del Franchismo e della Dittatura in Spagna, con reperimento anche di immagini dell'epoca come supporto alla trattazione degli argomenti.

STORIA

FINALITÀ

- Sensibilizzare gli alunni ad avvenimenti storici di altre realtà europee
- Scoprire i nessi fra storia nazionale ed europea
- Stimolare la riflessione

OBIETTIVI SPECIFICI

- Cogliere le relazioni tra i fatti
- Individuare le cause e le conseguenze tra i fenomeni
- Acquisire la consapevolezza che lo studio del passato è fondamentale per comprendere il presente
- Valutare l'attendibilità delle posizioni storiografiche
- Usare con proprietà i termini specifici del linguaggio storico

CONTENUTI

- ✦ Guerra civile spagnola (1936-1939)
- ✦ Intervento dei paesi stranieri: Italia-Germania-Russia

DIRITTO

FINALITÀ

- Sviluppare un ambiente di lavoro dove ogni allievo riesca a sfruttare al meglio le proprie potenzialità
- Migliorare la capacità di lavorare in team, assumendosi la responsabilità del contributo apportato
- Apprendere a comunicare con chiarezza i risultati ottenuti
- Far emergere capacità operative
- Sviluppare le capacità di collegamento tra le varie materie
- Favorire il confronto

OBIETTIVI SPECIFICI

- Usare in modo corretto e appropriato la terminologia giuridica
- Saper usare le fonti giuridiche
- Conoscere i principi fondamentali del nostro sistema costituzionale
- Conoscere i principi fondamentali del sistema costituzionale spagnolo
- Individuare analogie e differenze delle due Carte Costituzionali
- Conoscere gli eventi storici che hanno portato all'elaborazione della nostra Costituzione
- Conoscere gli eventi storici che hanno portato alla nascita della Costituzione spagnola

CONTENUTI

- ↳ Costituzione italiana
- ↳ Costituzione spagnola

STORIA DELL'ARTE

(Disciplina extracurricolare)

FINALITÀ

- Sviluppare e consolidare un efficace metodo di studio e di ricerca comparativa, che coinvolge vari campi del sapere
- Stimolare l'interesse e la passione per nuove tematiche di studio e per l'ampliamento degli orizzonti della conoscenza
- Sviluppare una maggiore consapevolezza della complessità dei fenomeni sociali, artistici, linguistici e letterari, che hanno caratterizzato un'epoca storica.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscenza dell'arte spagnola del Novecento in relazione a quella europea, con un particolare approfondimento su Pablo Picasso
- Ricerca e studio delle relazioni tra la storia dell'arte e le altre discipline quali la storia, la letteratura, le lingue straniere e il cinema.

CONTENUTI

- ↳ Presentazione della personalità artistica di P. Picasso
- ↳ Lettura, analisi e interpretazione del capolavoro di P. Picasso: *"Guernica"*
- ↳ Presentazione del documentario: *"Guernica"* di Alain Resnais, 1950
- ↳ Presentazione dei brani cinematografici tratti dai seguenti film:
 - 1) *Espoir – Sierra de Teruel* di André Malraux, 1939-45
 - 2) *L'assedio dell'Alcazar* di Augusto Genina, 1940
 - 3) *Terra e libertà* di Ken Loach, 1955.

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

**Schede informative analitiche
per disciplina**

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA CLASSE V C IGEA A.S. 2010-11

Materia: RELIGIONE

Libro di testo: La Bibbia", a cura di Pasquero F., ed. San Paolo

Ore di lezione: 1

Obiettivi specifici della disciplina:

- 1) Scoprire l'importanza dell'etica nella formazione e nella crescita di un individuo responsabile verso sè stesso e gli altri;
- 2) Individuare le ragioni del matrimonio cristiano, il suo valore umano e teologico

Contenuti – Macroargomenti:

- Etica cristiana e sfide contemporanee
- Uomo e donna nel progetto di Dio
- Scienza, etica e ricerca nella società di oggi

STRUMENTI DIDATTICI	METODI DIDATTICI
▪ Libro di testo	▪ Lezione frontale
▪ Bibbia	▪ Lezione interattiva
▪ Articoli di giornale	▪ Lavoro di gruppo
	▪ Simulazioni
	Altro
VALUTAZIONI	VERIFICHE
Le valutazioni sono state effettuate in base	▪ Interrogazione
alle delibere del Collegio Docenti e alla	▪ Esercitazione
Programmazione del Cd	▪ Tema
	▪ Relazione
Attività di recupero e di sostegno: in itinere	

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA 5^C Igea

Materia: ITALIANO

Libri di testo : M. Magri - V. Vittorini – “Tre” vol.2 e 3

Obiettivi specifici della disciplina:

1. Comprendere un testo nel suo significato;
2. Esprimere in modo chiaro e lineare i concetti fondamentali della disciplina;
3. Collocare cronologicamente un autore o una corrente letteraria;
4. Usare con proprietà i termini specifici del linguaggio letterario.

Contenuti (macroargomenti):

- L'età del romanticismo;
- Dal romanzo storico al romanzo verista;
- Il decadentismo;
- La poesia nell'800 e nel '900;
- Il romanzo nel '900

STRUMENTI DIDATTICI

Libri
Audiovisivi

METODI DIDATTICI

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lavoro di gruppo
- Attività di recupero e sostegno
- Simulazioni

VALUTAZIONI

VERIFICHE

Le valutazioni sono state effettuate in base alle delibere del Collegio dei docenti e alla programmazione del consiglio di classe

- Interrogazione
- Esercitazione
- Tema
- Saggio breve
- Relazione
- Prova strutturata
- Prova semistrutturata
- Problemi

Esperienze di ricerca e di progetto

Attività di recupero e di sostegno:

- In itinere

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA CLASSE 5[^]C Igea

Materia: **STORIA**

Libri di testo: "Le sfide della storia" vol. 3 (tomo A e B)

Obiettivi specifici della disciplina:

1. Conoscere i contenuti essenziali della disciplina ed esporli con un linguaggio chiaro e lineare
2. Usare con proprietà i termini propri del linguaggio storico
3. Riconoscere i diversi aspetti di un evento storico complesso
4. Acquisire la consapevolezza che lo studio del passato è fondamentale per comprendere il presente

Contenuti (macroargomenti):

- | | |
|--|--|
| 1. Gli ultimi quarant'anni del XIX secolo | 7. La guerra fredda |
| 2. Il mondo alla vigilia della crisi degli equilibri | 8. Il processo di decolonizzazione |
| 3. La grande guerra | 9. Gli Stati Uniti alla guida dell'occidente |
| 4. La crisi dello stato liberale | 10. L'URSS e i problemi della destalinizzazione; |
| 5. I regimi totalitari | 11. L'Italia della ricostruzione |
| 6. La seconda guerra mondiale e le sue ripercussioni | |

STRUMENTI DIDATTICI

Libri di testo

Audiovisivi

METODI DIDATTICI

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lavoro di gruppo
- Attività di recupero e sostegno
- Simulazioni

VALUTAZIONI

Le valutazioni sono state effettuate in base alle delibere del Collegio dei docenti e alla programmazione del consiglio di classe

VERIFICHE

- Interrogazione
- Esercitazione
- Tema
- Saggio breve
- Prova strutturata
- Prova semistrutturata
- Problemi

Esperienze di ricerca e di progetto: Progetto del Comune "Pescara ai tempi dell'unità d'Italia" Area di progetto "Terra e libertà"

Attività di recupero e di sostegno:
- In itinere

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA CLASSE V C IGEA A.S. 2010-11

Materia: LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Libro di testo: Cumino M-Bowen P. "BUSINESS GLOBE" Ed. PETRINI

Ore di lezione: 3

Obiettivi specifici della disciplina: Conoscenza ed uso delle strutture e funzioni-conoscenza della cultura e della civiltà spagnola con uso di un linguaggio specifico di indirizzo con produzione di testi in lingua. **ABILITÀ E COMPETENZE:**

- 1) **COMPRESIONE ORALE:** comprendere l'essenza di un messaggio orale e di esprimerlo correttamente
- 2) **COMPRESIONE SCRITTA:** comprendere testi scritti di carattere settoriale, culturale e sociale tratti da libri di testo o da articoli di giornale
- 3) **PRODUZIONE ORALE:** capacità di argomentare testi, di esprimere opinioni personali utilizzando le conoscenze acquisite.
- 4) **PRODUZIONE SCRITTA:** saper rispondere a questionari, saper produrre testi scritti

Contenuti – Macroargomenti:

Information technology (IT) in business
 E-commerce
 Internet marketing
 Mobile marketing
 Payment in foreign trade
 Trade documents
 Banking
 Transport
 U.K. economic and politics

STRUMENTI DIDATTICI	METODI DIDATTICI
▪ Libro di testo	▪ Lezione frontale
▪ Appunti	▪ Lezione interattiva
▪ Vocabolario	▪ Lavoro di gruppo
	▪ Simulazioni
	Altro
VALUTAZIONI	VERIFICHE
Le valutazioni sono state effettuate in base	▪ Interrogazione
alle delibere del Collegio Docenti e alla	▪ Esercitazione
Programmazione del Cd	▪ Tema
	Saggio breve
	▪ Relazione
	▪ Prova strutturata
	▪ Prova semistrutturata
	Problemi

Attività di recupero e di sostegno: Per alcuni allievi è stato necessario svolgere alcuna attività di recupero nel corso dell'anno scolastico.

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

Materia: LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA

Libro di testo: "COM.COM" Autore: D'Ascanio M., Fasoli A. Ed. Zanichelli

Ore di lezione: 3

Obiettivi specifici della disciplina: Conoscenza ed uso delle strutture e funzioni-conoscenza della cultura e della civiltà spagnola con uso di un linguaggio specifico di indirizzo con produzione di testi in lingua. **ABILITÀ E COMPETENZE:**

- 1) **COMPRESIONE ORALE:** comprendere l'essenza di un messaggio orale e di esprimerlo correttamente
- 2) **COMPRESIONE SCRITTA:** comprendere testi scritti di carattere settoriale, culturale e sociale tratti da libri di testo o da articoli di giornale
- 3) **PRODUZIONE ORALE:** capacità di argomentare testi, di esprimere opinioni personali utilizzando le conoscenze acquisite.
- 4) **PRODUZIONE SCRITTA:** saper rispondere a questionari, saper produrre testi scritti e redigere lettere commerciali e non.

Contenuti - Macroargomenti: **EL COMERCIO:** El comercio y las empresas.

EL SISTEMA POLÍTICO INTERNACIONAL: La Unión Europea y sus Instituciones –

ESPAÑA SOCIAL Y ECONÓMICA: España y su división política y administrativa: Las CC.

AA. – El aspecto social – El aspecto económico: sector primario, secundario, terciario. **LA**

LITERATURA A TRAVÉS DE LOS OJOS DE LOS INTELECTUALES: modulo interdisciplinare "Tierra y Libertad" con análisis de la poesía de Neruda, del cuadro de Picasso: "Guernica" y la Guerra Civil.

Mario Vargas Llosa: "El sueño del Celta"

STRUMENTI DIDATTICI	METODI DIDATTICI
▪ Libro di testo	▪ Lezione frontale
▪ Appunti	▪ Lezione interattiva
▪ Vocabolario	▪ Lavoro di gruppo
▪ CD rom e DVD	▪ Simulazioni
	Altro
VALUTAZIONI	VERIFICHE
Le valutazioni sono state effettuate in base	▪ Interrogazione
alle delibere del Collegio Docenti e alla	▪ Esercitazione
Programmazione del Cd	▪ Tema
	Saggio breve
	▪ Relazione
	▪ Prova strutturata
	▪ Prova semistrutturata
	Problemi
Esperienze di ricerca e di progetto: AREA DI PROGETTO: "TERRA E LIBERTÀ"	
Attività di recupero e di sostegno: non è stato necessario svolgere alcuna attività di recupero nel corso dell'anno scolastico.	

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

Materia: MATEMATICA

Libri di testo: Baroncini-Fabbri-Grassi LINEAMENTI DI MATEMATICA – modulo E Ghisetti e Corvi Editori

Ore settimanali di lezione: 3

Obiettivi specifici della disciplina: Conoscere e saper studiare le funzioni in due variabili applicate a problemi economici con la ricerca di massimi e minimi liberi e vincolati; Conoscere e saper operare con le funzioni economiche; Saper risolvere semplici problemi di scelta; Saper risolvere semplici problemi di Ricerca Operativa.

Contenuti (macroargomenti):

- Funzioni reali di due o più variabili reali
- Massimi e minimi di funzioni reali di due variabili reali
- Funzioni economiche
- Problemi di scelta
- Ricerca Operativa

STRUMENTI DIDATTICI

METODI DIDATTICI

- Libro di testo

Lezione frontale

- Appunti

Lezione interattiva

- Calcolatrice tascabile

Lavoro di gruppo

Attività di recupero e sostegno

Simulazioni

Altro

VALUTAZIONI

VERIFICHE

Le valutazioni sono state effettuate in base

Interrogazione

alle delibere del Collegio dei Docenti e

Esercitazione

alla programmazione del Consiglio di

Tema

classe.

Saggio breve

Relazione

Prova strutturata

Prova semistrutturata

Problemi

Altro

Attività di recupero e di sostegno: Corso di recupero (febbraio 2011)

SCHEMA INFORMATIVA ANALITICA

Materia: ECONOMIA AZIENDALE

Libri di testo

Entriamo in azienda vol. n° 3 - Astolfi, Barale, Ricci

Ore sett. di lezione: 9

Obiettivi specifici della disciplina:

conoscere le economie delle aziende industriali e bancarie; sapere acquisire di idonee capacità espressive e logico-interpretative; sapere realizzare collegamenti interdisciplinari, in particolare secondo gli aspetti giuridico-economici, territoriali e linguistici.

Contenuti - Macroargomenti

L'azienda industriale: caratteristiche economiche e modalità operative - Il bilancio europeo: stesura, analisi e interpretazione - Programmazione e pianificazione aziendale
L'azienda bancaria: caratteristiche economiche, le principali operazioni

STUMENTI DIDATTICI

METODI DIDATTICI

Libro di testo	■ Lezione frontale
Appunti	■ Lezione interattiva
Calcolatrice tascabile	■ Lavoro di gruppo
Codice Civile	■ Attività di recupero e sostegno
Manuale consultabile all'Esame di Stato	■ Simulazioni
Laboratorio di Informatica	■ Altro: Cooperative learning - Analisi di casi aziendali

VERIFICHE

VALUTAZIONI

■ Interrogazione	Sono state effettuate in base alle delibere del Collegio dei Docenti e alla Programmazione del Consiglio di Classe
■ Esercitazione	
■ Tema	
Saggio breve	
■ Relazione	
■ Prova strutturata	
■ Prova semistrutturata	
■ Problemi	
Altro	
Attività di recupero e di sostegno: in itinere	

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA	
A. S. 2010/2011	Classe 5 C Igea
Materia: Diritto Pubblico	
Libro di testo: G. Alpa, S. Cassese, M. Cernesi, L. Rossi: Leggere l'attualità Diritto Pubblico, ed. Tramontana, 2007 Mi. Costituzione italiana.	
Ore sett. di lezione: 3	
Ore di lezioni svolte fino al 15.05: 76	
Obiettivi generali:	
Comprendere il concetto di Stato; Conoscere le linee evolutive della storia costituzionale italiana; Comprendere il ruolo delle principali organizzazioni internazionali; evidenziandone i rapporti con lo Stato italiano; Conoscere i diritti fondamentali dei cittadini; Comprendere le modalità di funzionamento degli organi costituzionali; Riconoscere i caratteri della funzione giurisdizionale; Individuare le norme costituzionali sulla P/A e riconoscerne il contenuto; Individuare le funzioni della P/A; Conoscere l'organizzazione e il ruolo degli Enti territoriali.	
Contenuti – Macroargomenti:	
Stato, Ordinamenti internazionali e UE, i diritti e i doveri dei cittadini; gli organi costituzionali; il sistema amministrativo e gli Enti territoriali.	
Metodi, mezzi e strumenti didattici:	
<input type="checkbox"/> Lezione frontale; <input type="checkbox"/> Lezione interattiva; <input type="checkbox"/> Attività di recupero e sostegno; Il curriculum didattico ha avuto un'impostazione di tipo modulare e interdisciplinare. Ogni modulo è stato scandito e strutturato in unità didattiche. Strumenti didattici: il libro di testo la Costituzione italiana, articoli di giornali e di riviste.	
Verifica e valutazione:	
<input type="checkbox"/> Interrogazioni <input type="checkbox"/> Prova strutturata <input type="checkbox"/> Prova semistrutturata <input type="checkbox"/> Questionario Per la valutazione, in linea con le indicazioni generali del P.O.F., si è prestata particolare attenzione ai seguenti indicatori: continuità ed impegno nello studio, nel lavoro scolastico e pomeridiano; assiduità alle lezioni; partecipazione attiva al lavoro scolastico; livello di conoscenze raggiunto rispetto a quello di partenza; capacità di stabilire collegamenti tra i diversi argomenti all'interno della disciplina e tra discipline affini; comportamento corretto e leale nei confronti della scuola dei compagni e degli insegnanti.	
Attività di recupero e di sostegno:	
Le attività di recupero sono state svolte in orario curricolare a favore di tutta la classe.	

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA	
A. S. 2010/2011	Classe 5 C Igea
Materia: Scienza delle Finanze	
Libro di testo: R. Dorella, R. M. Vinci Orlando, La scienza delle finanze senza ostacoli, ed. Tramontana 2007 Mi.	
Ore sett. di lezione: 3	
Ore di lezioni svolte fin al 15.05: 79	
Obiettivi generali:	
Comprendere gli strumentale funzioni e gli obiettivi della finanza pubblica; comprendere le funzioni del bilancio dello Stato nel sistema politico, giuridico ed economico; conoscere i principi fondamentali dell'imposizione e le diverse tipologie d'imposta.	
Contenuti - Macroargomenti:	
La politica della spesa pubblica, la politica delle entrate pubbliche; il bilancio dello Stato; il sistema tributario italiano.	
Metodi mezzi e strumenti didattici:	
<input type="checkbox"/> Lezione frontale; <input type="checkbox"/> Lezione interattiva; <input type="checkbox"/> Attività di recupero e sostegno; Il curriculum didattico ha avuto un'impostazione di tipo modulare e interdisciplinare. Ogni modulo è stato scandito e strutturato in unità didattiche. Strumento didattico fondamentale: il libro di testo.	
Verifica e valutazione:	
<input type="checkbox"/> Interrogazioni <input type="checkbox"/> Prova strutturata <input type="checkbox"/> Prova semistrutturata <input type="checkbox"/> Questionario Per la valutazione, in linea con le indicazioni generali del P.O.F., si è prestata particolare attenzione ai seguenti indicatori: continuità ed impegno nello studio, nel lavoro scolastico e pomeridiano; assiduità alle lezioni; partecipazione attiva al lavoro scolastico; livello di conoscenze raggiunto rispetto a quello di partenza; capacità di stabilire collegamenti tra i diversi argomenti all'interno della disciplina e tra discipline affini; comportamento corretto e leale nei confronti della scuola dei compagni e degli insegnanti.	
Attività di recupero e di sostegno:	
Le attività di recupero sono state svolte in orario curriculare a favore di tutta la classe.	

SCHEMA INFORMATIVA ANALITICA

Materia:

GEOGRAFIA ECONOMICA – CLASSE V SEZ. C CORSO IGEA

Libri di testo: SCENARI GEOECONOMICI - GEOIDEA

Obiettivi specifici della disciplina

Conoscere la diversa distribuzione delle risorse in tutte le aree della Terra;
collegare la disponibilità delle risorse con la natura geologica delle aree geografiche;
comprendere le cause degli squilibri socio-economici nelle diverse aree del mondo;
conoscere gli indicatori di sviluppo socio-economici (ISU);
saper interpretare le tabelle statistiche utilizzando i dati per approfondimenti e indagini personali;
saper riutilizzare i contenuti appresi per formulare giudizi ed opinioni sulle problematiche affrontate, collegando tutte le discipline economiche.

Contenuti - Macroargomenti:

Gli effetti della globalizzazione; l'evoluzione del settore primario, secondario e terziario;
i flussi turistici; dinamiche demografiche; le risorse; impatti ambientali.

STRUMENTI DIDATTICI

METODI DIDATTICI

Libri di testo

Lezione frontale

Cartine geografiche

Lezione interattiva

Lavoro di gruppo

Simulazioni

Altro

VALUTAZIONI

VERIFICHE

Le valutazioni sono state effettuate in base alle delibere del collegio dei docenti e alla

Interrogazione

Programmazione del consiglio di classe

Esercitazione

Tema

Saggio breve

Prova strutturata

Prova semistrutturata

Problemi

Altro

Esperienze di ricerca e di progetto:

Attività di recupero e di sostegno:

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Libri di testo:

Nella trattazione degli argomenti teorici sono stati utilizzati vari libri di testo non essendovene alcuno in adozione.

Obiettivi specifici della disciplina:

- SVILUPPO E MANTENIMENTO DI SALUTE E BENESSERE
- APPRENDIMENTO DI ABILITA' MOTORIE
- SVILUPPO DELLE ABILITA' COMUNICATIVE ED ESPRESSIVE
- SVILUPPO DELLE ABILITA' SOCIO-RELAZIONALI

Contenuti (macroargomenti):

- POTENZIAMENTO DELLE CAPACITA' FISILOGICHE
(resistenza, velocità, mobilità articolare, potenza muscolare)
- RIELABORAZIONE DELLO SCHEMA MOTORIO
(capacità coordinative, attività senso-percettive, controllo della postura e dei movimenti)
- CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
(fondamentali individuali e di squadra del gioco del calcio, pallavolo, pallacanestro, atletica leggera, tennis tavolo, fitness)
- CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO
(giochi di squadra con schemi, arbitraggio e variazione dei ruoli)
- INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUL CORPO UMANO E SULLA TUTELA DELLA SALUTE
(cenni sull' apparato scheletrico, articolare, muscolare, cardio-circolatorio, respiratorio e principi generali dell'alimentazione e del doping)

STRUMENTI DIDATTICI

METODI DIDATTICI

-ATTREZZATURE SPORTIVE	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale
-CAMPI SPORTIVI	<input type="checkbox"/> Lezione interattiva
	<input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo
	<input type="checkbox"/> Attività di recupero e sostegno
	<input type="checkbox"/> Simulazioni
	<input checked="" type="checkbox"/> Attività pratica

VALUTAZIONI

VERIFICHE

LE VALUTAZIONI SONO STATE	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione
EFFETTUATE IN BASE ALLE DELI-	<input type="checkbox"/> Esercitazione

BERE DEL COLLEGIO DEI DOCEN-	<input type="checkbox"/> Tema
TI E ALLA PROGRAMMAZIONE DEL	<input type="checkbox"/> Saggio breve
CONSIGLIO DI CLASSE.	<input type="checkbox"/> Relazione
	<input type="checkbox"/> Prova strutturata
	<input type="checkbox"/> Prova semistrutturata
	<input type="checkbox"/> Problemi
	<input checked="" type="checkbox"/> Test di valutazione di abilità motorie
Esperienze di ricerca e di progetto:	
Attività di recupero e di sostegno:	

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Programmi per disciplina

PROGRAMMA DI RELIGIONE

A.S 2010-2011

Classe 5^ C Igea

Prof.ssa Di Fonzo Rosalba

Singoli argomenti

- ✓ Il significato dell'etica
- ✓ Inchiesta sull'etica
- ✓ Le etiche contemporanee
- ✓ Il relativismo etico
- ✓ L'etica religiosa
- ✓ La bioetica
- ✓ L'embrione e la persona
- ✓ La fecondazione assistita
- ✓ La clonazione
- ✓ Scienza, etica e ricerca
- ✓ L'eutanasia: pro e contro
- ✓ Eutanasia e sofferenza
- ✓ L'insegnamento morale della Chiesa
- ✓ Il matrimonio: indissolubilità del Sacramento.

Alunni:

Silvia Giunchetta
Abani Serenissima

Il docente

Dr. Fonzo Rosalba

ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE, PER GEOMETRI E TURISMO
"TITO ACERBO"
PESCARA

PROGRAMMA D'ITALIANO

CLASSE 5[^]C Igea
A. S. 2010/2011

Il Romanticismo :

- il contesto storico
- il contesto culturale
- i principi di poetica
- il dibattito in Italia tra classicisti e romantici
- G.Berchet: la poetica romantica da "La lettera semiseria di Grisostomo al suo figliuolo"

Il romanzo storico : Walter Scott e Alessandro Manzoni

Alessandro Manzoni: presentazione dell'autore, formazione culturale e religiosa
opera "I Promessi sposi"

- " I Promessi sposi":
1. genesi e materia del romanzo
 2. struttura
 3. varie edizioni
 4. la questione della lingua

Lettura e analisi:

1. Don Abbondio
2. Padre Cristoforo
3. La monaca di Monza
4. Lucia nel castello dell'Innominato
5. Conclusione

Giacomo Leopardi: presentazione dell'autore; formazione culturale, opere e poetica.

Lettura e analisi:

1. L'infinito
2. Alla luna
3. A Silvia
4. Dialogo della natura e di un islandese

La Scapigliatura

Emilio Praga: "Vendetta postuma"

Il Positivismo:

- il contesto storico

- il contesto culturale
- il contesto scientifico

Le poetiche del Naturalismo e del Verismo:

3. E. e J. De Goncourt: prefazione a "Germinie Lacerteux"
4. E. Zola: - principi di poetica nel saggio "Il romanzo sperimentale"
- prefazione a " La fortuna dei Rougon"

Il Verismo:

- caratteri generali
- somiglianze e differenze con il Naturalismo

Giovanni Verga: presentazione dell'autore; formazione culturale, opere e poetica.

Lettura e analisi:

7. Prefazione di "L'amante di Gramigna"
8. Prefazione de "I Malavoglia"
9. Lettera a Salvatore Paolo Verdura
10. Fantasticheria
11. Rosso Malpelo
12. Lettura di alcuni brani de "I Malavoglia" : -cap. I
-N'Toni si ribella
-N'Toni tradisce l'ideale dell'ostrica

Charles Baudelaire: presentazione dell'autore; formazione culturale, opera e poetica.

Lettura e analisi di alcune poesie di "Les fleurs du mal"

1. Spleen
2. Corrispondenze
3. Albatro

La lirica nell'età del Decadentismo: nuova funzione della poesia e del poeta.

Il Simbolismo

A. Rimbaud: la funzione del poeta dalla "Lettera del veggente"

Lettura e analisi:

P. Verlaine "Arte poetica"

Giovanni Pascoli: presentazione dell'autore; formazione culturale, opere e poetica.

Lettura e analisi:

6. Temporale
7. Lampo
8. Novembre
4. Il gelsomino notturno

5. Assiuolo
9. X agosto
10. Lavandare
6. Il fanciullino (alcuni passi)
7. La grande proletaria s'è mossa

Gabriele D'Annunzio: presentazione dell'autore; formazione culturale, opere e poetica.

Lettura e analisi:

1. La pioggia nel pineto
2. La sera fiesolana
3. I pastori
4. Lettura di un brano del romanzo "Il piacere": la filosofia del dandy

Le linee generali della cultura europea nei primi decenni del novecento

- lo sviluppo della fisica: A. Einstein (la teoria della relatività)
- lo sviluppo della filosofia: H. Bergson (la durata del tempo)
- la scoperta dell'inconscio: S. Freud (la psicoanalisi)
- l'età dell'ansia

Luigi Pirandello: presentazione dell'autore; formazione culturale, opere e poetica.

Lettura e analisi:

4. "L'umorismo" un passo: "Il sentimento del contrario" (l'esempio della vecchia imbellettata)
5. da "Novelle per un anno": 1) Ciacula scopre la luna ; 2) Il treno ha fischiato
6. Lettura integrale del romanzo "Il fu Mattia Pascal "

Italo Svevo : presentazione dell'autore, formazione culturale, opera e poetica.

Lettura e analisi:

1. La prefazione e il preambolo di " La coscienza di Zeno"
2. Alcuni capitoli del romanzo "La coscienza di Zeno": 1) Il fumo 2) Lo schiaffo del padre morente 3) La moglie Augusta 4) La conclusione

La poesia delle avanguardie

Il Futurismo: caratteri generali

Filippo Tommaso Marinetti: presentazione dell'autore, formazione culturale, opere e poetica

Lettura e analisi:

4. Manifesto del Futurismo
5. Manifesto tecnico della letteratura futurista
6. Bombardamento

Il Crepuscolarismo: caratteri generali

Guido Gozzano: presentazione dell'autore, formazione culturale, opera e poetica

Lettura e analisi:
-Totò Merumeni

Giuseppe Ungaretti: presentazione dell'autore; formazione culturale, opere e poetica.

Lettura e analisi:

6. Veglia
7. I fiumi
8. S. Martino del Carso
9. Fratelli
10. Soldati

Eugenio Montale: presentazione dell'autore; formazione culturale, opere e poetica.

Lettura e analisi:

5. Spesso il male di vivere ho incontrato
6. Merigiare pallido e assorto
7. Non chiederci la parola
8. Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale

Il Neorealismo

Pescara 04/05/2011

Gli alunni

Roberto Scavini
Selma Proyer

L'insegnante

Roberto Scavini

ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE, PER GEOMETRI E TURISMO
"TITO ACERBO"
PESCARA

PROGRAMMA DI STORIA

CLASSE 5^AC IGEA

A.S. 2010/2011

La destra storica al potere
La terza guerra d'indipendenza
La questione romana
La II rivoluzione industriale
La sinistra al potere
L'economia, la politica, la società, il lavoro nell'età dell'imperialismo
L'età di Giolitti
La rivoluzione russa del 1905
La Grande Guerra e le sue conseguenze
La Rivoluzione in Russia nel 1917
Il fallimento dei moti rivoluzionari in Germania
Il crollo delle istituzioni parlamentari in Italia
Il fascismo al potere
Gli Stati Uniti e la grande crisi del 1929
Il nazismo in Germania
L'avvento al potere di Stalin
La guerra civile spagnola (1936-39)
La seconda guerra mondiale
La caduta del fascismo
Il nuovo scenario mondiale e la "guerra fredda"
L'Italia della ricostruzione. L'avvento della Repubblica
Il processo di decolonizzazione
Gli Stati Uniti alla guida dell'occidente
L'Urss e i problemi della "destalinizzazione"

La classe ha partecipato al progetto del Comune "Pescara durante l'unità d'Italia" con lavori di gruppo e con la realizzazione di un video. Le attività relative hanno interessato quasi tutto l'anno scolastico con manifestazioni sia all'interno della scuola (14 ottobre e 16 marzo) che esterne (16 ottobre presso il cinema Massimo; 3 dicembre presso complesso ex-Aurum con la partecipazione della pronipote di Giuseppe Garibaldi, Signora Anita; 16 marzo nel centro storico di Pescara per "La notte bianca" in occasione delle celebrazioni per l'unità d'Italia)

Pescara, 04/05/2011

Gli alunni

Severina Paoletta
Selenia Proyer

L'insegnante

Patrizia Silvestri

ISTITUTO TECNICO STATALE PER RAGIONIERI, GEOMETRI E TURISTICO

"TITO ACERBO"

PESCARA

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE CLASSE V C IGEA

A.S. 2010/2011

LIBRO DI TESTO: M. CUMINO, P. BOWEN "BUSINESS GLOBE" Ed. PETRINI

BUSINESS THEORY

- **INFORMATION TECHNOLOGY (IT) IN BUSINESS**
 - The Information Revolution
- **E-COMMERCE**
 - What is e-commerce?
 - What are the main areas of e-commerce?
 - Why is e-commerce successful?
- **INTERNET MARKETING**
 - Online Marketing
- **-MOBILE MARKETING**
 - M-marketing
- **-PAYMENT IN FOREIGN TRADE**
 - Introduction
 - Open account
 - Bank transfer
 - Clean bill collection
 - Payment in advance

➤ **-TRADE DOCUMENTS**

-The invoice

-E-invoices

➤ **-BANKING**

-Banking today

-ATMs

-Internet banking in Europe

-Fraud

➤ **BANKING SERVICES TO BUSINESS**

- Current accounts

- Deposit account

- Foreign currency accounts

- Overdrafts

- Leasing

- Factoring

➤ **TRANSPORT**

- Definition

- Types and choice of transport

- Transport by land

- Transport by air

- Transport by water

CULTURAL CONTEXT

➤ -UNITED KINGDOM ECONOMY

- The British economy

- Article: Economic performance

- Trade
- Natural resources
- Energy resources
- Industries
- Services

➤ UNITED KINGDOM POLITIC

- **Political structure:**

- Legislative branch
- Executive branch
- Judiciary

- **The Constitution**

- **The British institution:**

- Parliament: The House of Lords

The House of Commons

- Prime Minister
- The Monarchy

- **Election of political parties**

- Conservative party
- Labour party
- Liberal Democrats

Alunni

Docente

Yves Di Giacomo

Luca Lagomese

M. Buticci

Pescara, 15 maggio 2011

PROGRAMMA SVOLTO *LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA*
ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"
CLASSE V^A Sez C CORSO IGEA Anno scolastico 2010/2011

I contenuti sono stati suddivisi per moduli al fine di formulare una proposta educativa volta a favorire la conoscenza, lo sviluppo e il potenziamento degli argomenti trattati e con la conseguente rielaborazione sia linguistica che personale dei contenuti proposti.

1^o MODULO: "EL PROCESO DE MARKETING: IMPORTAR Y EXPORTAR"

CONTENUTI:

- ✓ El marketing
- ✓ El equipo de Departamento
- ✓ La comunicación y la empresa
- ✓ El uso del marketing a nivel internacional
- ✓ Las cuatro "P"
- ✓ El proceso de marketing y las cuatro "C"
- ✓ La oferta y la demanda
- ✓ La negociación y sus fases
- ✓ Importar y exportar
- ✓ Medios de pago en el import/export
- ✓ Aduanas y UE
- ✓ Documentos de importación/exportación
- ✓ Los medios de transporte

2^a MODULO: LA UNIÓN EUROPEA ¿VAMOS A CONOCERLA?

CONTENUTI:

- ✓ Presentación de la Unión Europea
- ✓ Historia de la U.E:
 - a. La Comisión Europea
 - b. El Parlamento Europeo
 - c. El Consejo de Ministros y el Consejo de Europa
 - d. El Tribunal de Justicia
 - e. El Comité de las Regiones
- ✓ El Euro

3° MODULO: *EL MUNDO FINANCIERO: LOS BANCOS, LAS BOLSAS Y LOS MERCADOS*

CONTENUTI:

- ✓ Los tipos de banco
- ✓ Los servicios bancarios
- ✓ Comparar el sistema de bancos de España e Italia
- ✓ Historia del dinero y del Banco Central Europeo
- ✓ El Banco de Madrid y su nueva figura

LETTURE

- *"La globalización"*
- *"El Mercosur"*
- La Bolsa de Madrid: *"Historia"*

4° MODULO: *"EL MUNDO A TRAVÉS DE LOS OJOS DE LOS INTELECTUALES"*

CONTENUTI

- ✓ El periodo histórico, político y social durante la Guerra Civil
- ✓ La figura de Francisco Franco
- ✓ La tragedia de Guernica
- ✓ Analisis de la poesía de Pablo Neruda: *"España en el corazón"*
- ✓ *La figura del escritor chileno Nobel 2010 Mario Vargas Llosa: "El sueño del Celta"*

5° MODULO: *ESPAÑA SOCIAL Y ECONÓMICA*

CONTENUTI:

- ✓ El aspecto geográfico de España
- ✓ España política
- ✓ La Constitución española de 1978
- ✓ La CCAA de Madrid y Cataluña
- ✓ España social
- ✓ España económica:
 - a. Sector primario
 - b. Sector secundario
 - c. Sector terciario

Gli alunni:

Alfonso Juncos
Abelardo Rodríguez

La prof.ssa De Dominicis Marilia

Marilia De Dominicis

Istituto Tecnico "Tito Acerbo"
Pescara

Programma di Matematica

Classe 5 sez.C IGEA

a.s. 2010/2011

Prof.ssa Proietto Simona

FUNZIONI REALI DI DUE O PIU' VARIABILI REALI

- Funzioni di una variabile reale
- Funzioni di due variabili reali
- Disequazioni di primo grado in due variabili
- Sistemi di disequazioni lineari in due variabili
- Rappresentazione grafica delle funzioni di due variabili (curve di livello)

MASSIMI E MINIMI DI FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI REALI

- Definizioni
- Ricerca di estremi liberi con procedimento elementare
- Ricerca degli estremi vincolati con procedimento elementare
- Derivate delle funzioni di due variabili
- Ricerca di estremi liberi mediante le derivate parziali (metodo dell'Hessiano)
- Ricerca degli estremi vincolati mediante le derivate

FUNZIONI ECONOMICHE

- Funzione della domanda
- Elasticità della domanda
- Funzione dell'offerta
- Equilibrio fra domanda e offerta
- Funzione costi di produzione
- Funzione ricavo
- Funzione guadagno

PROBLEMI DI SCELTA

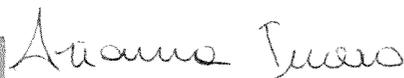
- Caratteristiche generali dei problemi di scelta
- Classificazione dei problemi di scelta
- Fasi necessarie per risolvere un problema di scelta
- Problemi di scelta in condizioni di certezza e con effetti immediati
 - nel caso continuo
 - nel caso discreto
 - scelta fra 2 o più alternative
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti (criterio dell'attualizzazione)

RICERCA OPERATIVA

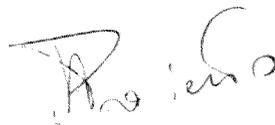
- Nascita e sviluppo della ricerca operativa
- Fasi della ricerca operativa
- Programmazione Lineare
- Programmazione lineare in 2 variabili
- Programmazione lineare in tre variabili riconducibili a due
- Il problema delle scorte

Gli alunni





Il docente



I.T.C.G.T. "T.ACERBO" PESCARA
A.S. 2010-'11

PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE

Classe V Sez. C Corso I.G.E.A.
Prof.ssa PAGNINI DANIELA

Libro di testo: Entriamo in azienda vol. 3 – Astolfi , Barale & Ricci

LA GESTIONE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

Le caratteristiche delle imprese industriali:

- il sistema produttivo
- le imprese industriali
- le classificazioni
- i soggetti aziendali
- localizzazione e delocalizzazione
- il vantaggio competitivo

La gestione strategica delle imprese industriali: generalità

L'organizzazione e il sistema informativo:

- l'organizzazione e i modelli organizzativi
- il sistema informativo contabile

Il processo decisionale delle imprese industriali:

- i fatti di gestione ed i cicli aziendali
- le aree di gestione aziendale
- il patrimonio nell'aspetto qualitativo e quantitativo
- la struttura del patrimonio

La contabilità gestionale:

- concetto e oggetto di misurazione
- classificazione dei costi
- variabilità e rigidità dei costi
- diagramma di redditività e *break even analysis*
- la contabilità gestionale a costi diretti e a costi pieni
- imputazione su base unica e multipla aziendale
- metodo *abc*
- costi congiunti
- i costi standard
- il costo suppletivo
- i costi congiunti
- l'efficacia e l'efficienza
- le scritture della contabilità gestionale: generalità

LA CONTABILITÀ GENERALE

Caratteri

Le immobilizzazioni materiali, il personale dipendente, gli acquisti e le vendite: generalità
Il sostegno pubblico alle imprese
Le scritture di assestamento, di epilogo e di chiusura

PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO E REPORTING

Caratteri
La pianificazione aziendale
Il controllo di gestione
Il budget: la redazione dei budgets settoriali
Budgetary control: generalità
L'analisi degli scostamenti
Il reporting

IL SISTEMA INFORMATIVO DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio e la sua funzione informativa
La normativa nazionale sul bilancio
Le componenti del bilancio
I criteri di valutazione
La relazione sulla gestione: generalità
Il controllo contabile e la revisione
L'interpretazione del bilancio
La riclassificazione del bilancio, calcolo degli indici ed analisi dei risultati
Il bilancio con dati a scelta
L'analisi per flussi:

- flussi finanziari e flussi economici
- le fonti e gli impieghi
- il rendiconto finanziario
- le variazioni del patrimonio circolante netto ed il correlato rendiconto finanziario

LA GESTIONE DELLE BANCHE

Gli intermediari finanziari: generalità
L'attività bancaria e le funzioni dell'impresa bancaria
Le principali autorità creditizie: generalità
L'evoluzione del sistema bancario
La gestione bancaria: caratteri generali
La classificazione delle operazioni bancarie
L'aspetto computistico e fiscale delle operazioni bancarie: generalità
Caratteri e classificazione dei depositi bancari
I conti correnti di corrispondenza: generalità
La concessione di fido: generalità

Gli studenti

Luigi Deje
Antonella Petracco

L'Insegnante

Concetta Laitini

PROGRAMMA DI SCIENZA DELLE FINANZE

A.S. 2010/2011

Classe 5 C Igea

Modulo 1: L'attività finanziaria pubblica

Unità 1: Finanza pubblica ed economia di mercato

Unità 2: Gli obiettivi della finanza pubblica

Unità 3: Gli strumenti della finanza pubblica

Unità 4: I soggetti e i diversi livelli della finanza pubblica

Modulo 2: La politica della spesa

Unità 1: Dimensioni e struttura della spesa pubblica

Unità 2: La spesa e la protezione sociale

Modulo 3: La politica dell'entrata

Unità 1: Le forme di entrata

Unità 2: La pressione tributaria

Unità 3: Le imposte

Unità 4: L'equa distribuzione del carico tributario

Unità 5: La gestione amministrativa delle imposte

Unità 6: Gli effetti economici delle imposte

Modulo 4: La politica di bilancio

Unità 1: Caratteri, funzioni e requisiti del bilancio

Unità 2: Il bilancio dello Stato italiano

Unità 3: L'equilibrio dei conti pubblici e i vincoli europei

Unità 4: Il debito pubblico

Modulo 5: Le forme di prelievo e il sistema tributario

Unità 1: La struttura del sistema tributario

Unità 2: L'imposizione sul reddito

Unità 3: L'imposizione sul reddito delle persone fisiche

Unità 4: L'imposta sul reddito delle società:

a) Concetti generali

b) Caratteri e struttura dell'IRES

Unità 5: L'imposta sul valore aggiunto

Unità 6: I tributi regionali e locali

Libro di testo: R. Dorella, R. M. Vinci Orlando: La scienza delle finanze senza ostacoli, ed. Tramontana, 2007 Mi.

Pescara, 04.05.2011

Gli alunni:

.....

Silvia Grouhelli

.....

L'insegnante: Luciano D'Amario

Firma: Luciano D'Amario

PROGRAMMA DI DIRITTO PUBBLICO

A.S. 2010/2011

Classe 5 C Igea

Modulo 1: Lo Stato

Unità 1: Lo Stato e la divisione dei poteri

Unità 2: Le forme di Stato

Unità 3: Lo Stato italiano e la sua evoluzione costituzionale

Modulo 2: Stato, ordinamenti internazionali e UE

Unità 1: Lo Stato e gli altri ordinamenti

Unità 2: L'Unione Europea

Modulo 3: I diritti e i doveri dei cittadini e dei gruppi

Unità 1: La sovranità popolare e il suo esercizio

Unità 2: I diritti fondamentali

Unità 3: I rapporti sociali, economici e politici

Unità 4: I gruppi organizzati

Modulo 4: Gli organi costituzionali

Unità 1: La struttura del Parlamento

Unità 2: Le funzioni del Parlamento

Unità 3: Il Presidente della Repubblica

Unità 4: Il Governo

Unità 5: La Corte Costituzionale

Unità 6: La Magistratura

Modulo 5: Il sistema amministrativo

Unità 1: Il diritto amministrativo e la Pubblica amministrazione

Unità 4: I dipendenti pubblici

Unità 5: L'azione amministrativa

Unità 6: La giustizia amministrativa

Modulo 6: Gli Enti Territoriali

Unità 1: Le Regioni

Unità 2: Gli enti locali.

Libro di testo: G. Alpa, S. Cassese, M. Cernesi, L. Rossi: Leggere l'attualità Diritto Pubblico, ed. Tramontana, 2007 Mi.

Pescara, 04.05.2011

Gli alunni:

Stefania...

Silvia Grazielle

Luciano...

L'insegnante: Luciano D'Amario

Firma: *Luciano D'Amario*

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "T.ACERBO" PESCARA

CLASSE 5 SEZ. C CORSO IGEA A.S. 2010/2011

PROGRAMMA SVOLTO DI GEOGRAFIA ECONOMICA

DOCENTE: PROF. MINICUCCI PIETRO

- **LE CAUSE E GLI EFFETTI DELLA GLOBALIZZAZIONE:**
 - La globalizzazione del mercato;
 - Il ruolo degli scambi internazionali;
 - Le imprese globali;
 - La geografia delle multinazionali;
 - La triade e i paesi emergenti.

- **L'EVOLUZIONE DEL SETTORE PRIMARIO.**
 - I diversi tipi di agricoltura;
 - Le tecniche agricole;
 - L'allevamento e la pesca;
 - La produzione nei paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo.

- **L'EVOLUZIONE DELL'INDUSTRIA:**
 - La deindustrializzazione e i processi di delocalizzazione;
 - L'innovazione e la ricerca scientifica e tecnologica;
 - I paesi emergenti e i tipi di industrie.

- **I SERVIZI PER IMPRESE, IL COMMERCIO E LA FINANZA:**
 - I servizi per le imprese;
 - Gli scambi internazionali di merci e servizi;
 - I centri del potere finanziario.

- **I FLUSSI TURISTICI:**
 - L'attività turistica;
 - Gli strumenti del turismo di massa;
 - Il turismo nei paesi sviluppati, in via di sviluppo e in quelli poveri;
 - Turismo sostenibile e povertà.

- **LE DIFFERENZE NELLO SVILUPPO UMANO:**
 - Dalla crescita economica allo sviluppo umano;
 - Le differenze nel Pil pro capite;
 - L'aspettativa di vita e l'istruzione.

- **DINAMICHE DEMOGRAFICHE E MIGRAZIONI:**

- Natalità e mortalità;
- Gli squilibri regionali;
- Le grandi malattie trasmissibili;
- La struttura della popolazione, i regimi demografici e le politiche demografiche;
- Il popolamento della terra e i flussi migratori.

- **GLI STATI, I CONFLITTI E LE NAZIONI UNITE:**

- I popoli e gli stati;
- I conflitti interni e quelli internazionali;
- Le Nazioni Unite e l'attività dell'Onu;
- Altre organizzazioni.

- **LA RISORSA ACQUA**

- Una risorsa limitata;
- I consumi di acqua;
- Aumentare l'offerta o consumare di meno?

- **LE RISORSE MINERARIE:**

- L'attività mineraria;
- Distribuzione, riserve e riciclaggio;
- La produzione dei metalli.

- **LE FONTI FOSSILI, IL NUCLEARE E LE ENERGIE RINNOVABILI:**

- Il carbone;
- Gli idrocarburi, il petrolio nell'economia mondiale;
- Il gas naturale.

- **L'IMPATTO AMBIENTALE DELLE ATTIVITA' UMANE:**

- Le alterazioni ambientali;
- L'inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo.

PESCARA, LI 10 MAGGIO 2011

Firme degli alunni

Robella
Autorella Petrucci

Firma del docente

[Firma]

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA

ANNO SCOLASTICO 2010/2011

CLASSE V SEZ. C CORSO IGEA

L'insegnamento dell'educazione fisica, soprattutto nell'ultimo triennio, ha mirato alla formazione della persona-studente favorendo l'apprendimento di competenze motorie, sportive, emotive, sociali, patrimonio indispensabile di qualunque persona sana ed armonica.

In particolare, a conclusione del quinto anno del corso di studi, gli alunni nel complesso sono in grado di:

1. Utilizzare l'attività motoria per mantenere e migliorare il proprio stato di salute e benessere.
2. Padroneggiare diverse abilità, usate anche in ambiti motori complessi.
3. Applicare in modo autonomo conoscenze e principi scientifici per acquisire nuove abilità ed affinare quelle già possedute.
4. Modulare attraverso la discriminazione percettiva, tono muscolare e movimento.
5. Considerare le attività di movimento un'opportunità di espressione e di interazione sociale.

Per il perseguimento degli obiettivi sopracitati sono stati proposti i seguenti contenuti:

-Esercizi di potenziamento delle capacità fisiologiche
(resistenza, velocità, mobilità articolare, potenza muscolare).

-Esercizi per la rielaborazione dello schema motorio
(capacità coordinative, attività senso-percettive, controllo della postura e dei movimenti).

-Conoscenza e pratica delle attività sportive
(fondamentali individuali e di squadra del gioco del calcio, della pallavolo e della pallacanestro, atletica leggera, tennis tavolo, fitness).

-Attività per il consolidamento del carattere, lo sviluppo della socialità e del senso civico
(giochi di squadra con schemi, arbitraggio e variazione dei ruoli)

-Informazioni fondamentali sul corpo umano e sulla tutela della salute
(cenni sull'apparato scheletrico, articolare, muscolare, cardio-circolatorio e respiratorio, principi generali dell'alimentazione, doping).

PESCARA, 05/05/2011

Roberta Scamarcio
Silvana Proffer

L'INSEGNANTE

Tiziana Corrado

TESTI SOMMINISTRATI

CALENDARIO DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

PROVA	DISCIPLINE	DATA	DURATA
I	ITALIANO	06 APRILE 2011	6 ORE
II	ECONOMIA AZIENDALE	08 APRILE 2011	3 ORE
II	ECONOMIA AZIENDALE	11 MAGGIO 2011	3 ORE
III	DIRITTO - LINGUA STRANIERA SPAGNOLO - MATEMATICA GEOGRAFIA	28 MARZO 2011	2 ORE
IV	SCIENZA DELLE FINANZE - LINGUA STRANIERA SPAGNOLO - MATEMATICA GEOGRAFIA	02 MAGGIO 2011	2 ORE

Il Consiglio di classe, in riferimento alle due simulate della terza prova del 28/03/11 e del 02/05/11 rileva, nel rispetto della normativa vigente (di n. 10 a n.15 quesiti totali – tipologia “B”), l’opportunità di somministrare come prova d’esame non n.4 quesiti per disciplina bensì n.3, affinché gli studenti possano disporre di un tempo più adeguato per il sereno svolgimento della prova.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO – 6 APRILE 2011

La pioggia nel pineto di G. D'Annunzio

Taci. Su le soglie
del bosco non odo

parole che dici
umane; ma odo

5 parole più nuove
che parlano gocciole e foglie
lontane.

Ascolta. Piove
dalle nuvole sparse.

10 Piove su le tamerici
salmastre ed arse,
piove su i pini
scagliesi ed irti,
piove su i mirti

15 divini,
su le ginestre fulgenti
di fiori accolti,
su i ginepri folti
di coccole aulenti,

20 piove su i nostri vólti
silvani,
piove su le nostre mani
ignude,

25 su i nostri vestimenti
leggieri,

su i freschi pensieri
che l'anima schiude
novella,
su la favola bella
30 che ieri
t'illuse, che oggi m'illude,
o Ermione.
Odi? La pioggia cade
su la solitaria
35 verdura
con un crepitio che dura
e varia nell'aria
secondo le fronde
più rade, men rade.
40 Ascolta. Risponde
al pianto il canto
delle cicale
che il pianto australe
non impaura,
45 né il ciel cinerino.
E il pino
ha un suono, e il mirto
altro suono, e il ginepro
altro ancóra, stromenti
50 diversi
sotto innumerevoli dita.
E immersi
noi siam nello spirto

silvestre,
55 d'arborea vita viventi;
e il tuo volto ebro
è molle di pioggia
come una foglia,
e le tue chiome
60 auliscono come
le chiare ginestre,
o creatura terrestre
che hai nome
Ermione.
65 Ascolta, ascolta. L'accordo
delle aeree cicale
a poco a poco
più sordo
si fa sotto il pianto
70 che cresce;
ma un canto vi si mesce
più roco
che di laggiù sale,
dall'umida ombra remota.
75 Più sordo, e più fioco
s'allenta, si spegne.
Sola una nota
ancor trema, si spegne,
risorge, trema, si spegne.
80 Non s'ode voce dal mare.
Or s'ode su tutta la fronda

crosciare

l'argentea pioggia

che monda,

85 il croscio che varia

secondo la fronda

più folta, men folta.

Ascolta.

La figlia dell'aria

90 è muta; ma la figlia

del limo lontana,

la rana,

canta nell'ombra più fonda,

chi sa dove, chi sa dove!

95 E piove su le tue ciglia,

Ermione.

Piove su le tue ciglia nere

si che par tu pianga

ma di piacere; non bianca

100 ma quasi fatta virente,

par da scorza tu esca.

E tutta la vita è in noi fresca

aulente,

il cuor nel petto è come pèsca

105 intatta,

tra le pàlpebre gli occhi

son come polle tra l'erbe,

i denti negli alvèoli

son come mandorle acerbe.

110 E andiam di fratta in fratta,

or congiunti or disciolti

(e il verde vigor rude

ci allaccia i mallèoli

c'intrica i ginocchi)

115 chi sa dove, chi sa dove!

E piove su i nostri vólti

silvani,

piove su le nostre mani

ignude,

120 su i nostri vestimenti

leggieri,

su i freschi pensieri

che l'anima schiude

novella,

125 su la favola bella

che ieri

m'illuse, che oggi t'illude,

o Ermione.

1) Comprensione complessiva

a) Quali sono i temi fondamentali della poesia?

b) Quale concezione dell'amore è presente nella lirica?

2) Analisi del testo

Ricerca nel testo le rime interne ed esterne, le assonanze e le allitterazioni.

a) Individua nel testo le ripetizioni e le anafore.

- b) Rintraccia le parole rare e difficili e chiariscine il significato.
- c) Sottolinea i verbi. Quali sono usati all'imperativo? Quali si riferiscono al tema della pioggia? Quali al tema del silenzio-ascolto?
- d) Come viene reso l'intensificarsi progressivo della pioggia?
- e) Chiarisci il significato del tema della metamorfosi e indica in quali strofe è meglio precisato.

3) Riflessioni conclusive

Elementi decadenti nell'opera di D'Annunzio

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano. Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro). Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo. Se scegli la forma dell' "articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'. Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo). Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO.

Argomento: Piacere e piaceri.

DOCUMENTI

«La passione li avvolse, e li fece incuranti di tutto ciò che per ambedue non fosse un godimento immediato. Ambedue, mirabilmente formati nello spirito e nel corpo all'esercizio di tutti i più alti e i più rari dilette, ricercavano senza tregua il Sommo, l'Insuperabile, l'Inarrivabile; e giungevano così oltre, che talvolta una oscura inquietudine li prendeva pur nel colmo dell'oblio, quasi una voce d'ammonimento salisse dal fondo

dell'esser loro ad avvertirli d'un ignoto castigo, d'un termine prossimo. Dalla stanchezza medesima il desiderio risorgeva più sottile, più temerario, più imprudente; come più s'inebriavano, la chimera del loro cuore ingigantiva, s'agitava, generava nuovi sogni; parevano non trovar riposo che nello sforzo, come la fiamma non trova la vita che nella combustione. Talvolta, una fonte di piacere inopinata aprivasi dentro di loro, come balza d'un tratto una polla viva sotto le calcagna d'un uomo che vada alla ventura per l'intrico d'un bosco; ed essi vi bevevano senza misura, finché non l'avevano esausta. Talvolta, l'anima, sotto l'influsso dei desiderii, per un singolar fenomeno d'allucinazione, produceva l'immagine ingannevole d'una esistenza più larga, più libera, più forte, «oltrapiacente»; ed essi vi s'immergevano, vi godevano, vi respiravano come in una loro atmosfera natale. Le finzze e le delicatezze del sentimento e dell'immaginazione succedevano agli eccessi della sensualità.»

Gabriele D'ANNUNZIO, *Il piacere*, 1889 (ed. utilizzata 1928)



Sandro BOTTICELLI

Nascita di Venere, circa 1482-85



Pablo PICASSO

I tre musicisti, 1921



Henri MATISSE

La danza, 1909-10

«Piacer figlio d'affanno;
Gioia vana, ch'è frutto
del passato timore, onde si scosse
e paventò la morte
chi la vita abborria;
onde in lungo tormento,
fredde, tacite, smorte,
sudàr le genti e palpitàr, vedendo
mossi alle nostre offese
folgori, nemi e vento.
O natura cortese,
son questi i doni tuoi,

questi i dilette sono
che tu porgi ai mortali. Uscir di pena
è diletto fra noi.
Pene tu spargi a larga mano; il duolo
spontaneo sorge e di piacer, quel tanto
che per mostro e miracolo talvolta
nasce d'affanno, è gran guadagno. Umana
prole cara agli eterni! assai felice
se respirar ti lice
d'alcun dolor: beata
se te d'ogni dolor morte risana. »

Giacomo LEOPARDI, *La quiete dopo la tempesta*, vv. 32-54, 1829 (in G. Leopardi, *Canti*, 1831)

«Volte al travaglio
come una qualsiasi
fibra creata
perché ci lamentiamo noi?
Mariano il 14 luglio 1916 »

Giuseppe UNGARETTI, *Destino*, in *Il Porto Sepolto*, 1916

«Il primo sguardo dalla finestra il mattino
il vecchio libro ritrovato
volte entusiasti
neve, il mutare delle stagioni
il giornale

il cane
la dialettica
fare la doccia, nuotare
musica antica
scarpe comode
capire
musica moderna
scrivere, piantare
viaggiare
cantare
essere gentili »

Bertolt BRECHT, *Piaceri*, 1954/55, trad. di R. Fertonani, (in B. Brecht, *Poesie*, trad. it., 1992)

«Il piacere è veramente tale quando non si rende conto né delle proprie cause né dei propri effetti. (È immediato, irrazionale). Il piacere della conoscenza fa eccezione? No. Il piacere della conoscenza procede dal razionale ed è irrazionale.»

Andrea EMO, *Quaderni di metafisica (1927-1928)*, in A. Emo, *Quaderni di metafisica 1927-1981*, 2006

«I filosofi ed i sinonimisti vi spiegano con paziente sollecitudine la differenza precisa che passa fra la giustizia, la bontà e il dovere; ma voi stessi potete persuadervi che essi fabbricano un mondo di carta pesta. Ciò che è giusto è buono, ciò che è dovere è giustizia, e ciò che si deve fare è ciò che è giusto e buono. Ma non vedete voi il circolo eterno del cosmo, la volta infinita del cielo che non comincia in un alcun luogo e mai non finisce? Studiate il cerchio, perché in verità vi dico che la sua geometria morale abbraccia la storia del mondo. Le gioie della giustizia e del dovere esercitano la più benefica influenza sulla felicità della vita e, rendendoci calmi e soddisfatti nel presente, ci preparano un avvenire felice. Chi possiede maggiori ricchezze di fortuna, di mente e di cuore, ha anche maggiori doveri da esercitare; ma tutti gli uomini, purché abbiano soltanto un'individualità morale, devono essere giusti e buoni, e devono quindi rendersi degni di gustare queste gioie sublimi.»

Paolo MANTEGAZZA, *Fisiologia del piacere*, 1992 (1ª edizione 1854)

2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO.

Argomento: Il lavoro tra sicurezza e produttività.

DOCUMENTI

“Il lavoro nell'antichità non aveva il valore morale che gli è stato attribuito da venti secoli di cristianesimo e dalla nascita del movimento operaio. Il disprezzo per il lavoro manuale è apparso a molti come contropartita della schiavitù e, nel contempo, causa del ristagno delle tecniche. Dell'esistenza di questo disprezzo si potrebbero dare molteplici prove. Nella *Politica* Aristotele esalta il fatto che i cittadini abbiano tutto il tempo libero «per far nascere la virtù nella loro anima e perché possano adempiere i loro doveri civici». È la stessa nozione dell'*otium cum dignitate* che appare come l'ideale di vita degli scrittori romani alla fine della Repubblica e all'inizio dell'Impero. Ciò significa affermare anche che il lavoro è un ostacolo a questo tipo di vita e, quindi, una degradazione.”

C. MOSSE, *Il lavoro in Grecia e a Roma*, trad. it. di F. Giani Cecchini, Firenze, 1973

“Nella produzione moderna il lavoro ha assunto un'importanza crescente tanto da essere considerato il soggetto e non più l'oggetto di qualsiasi attività produttiva. Per il codice civile (libro V, artt. 2060 e sgg.), che regola il lavoro nell'impresa come elemento soggettivo e dinamico, oltre che fattore primario della produzione, il lavoro consiste nella prestazione di energie lavorative effettuata, contro il corrispettivo di una retribuzione, da una persona fisica (lavoratore) a favore di un'altra persona fisica o giuridica (datore di lavoro). Il lavoro può concorrere alla produzione in modo subordinato o autonomo.”

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE, vol. 13°, G. Cecchi-S. Calzini-R. Guizzetti, Ed. “IL SOLE 24 ORE”, Milano, 2006

“L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.” (art. 1)

“La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.” (art. 4)

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

“Dal Rapporto [ISFOL 2007] emerge una discrasia tra domanda e offerta di lavoro, soprattutto in quei segmenti della popolazione - donne e over 55 anni in primis - per i quali, anche in linea con gli obiettivi di Lisbona, si auspicherebbe un incremento dei tassi di attività. Sul fronte della qualità della crescita economica del Belpaese, il rapporto sottolinea come i lavori siano sempre più meno conformi alle aspettative degli individui, sia per la qualità del lavoro disponibile per i nuovi entrati sia per le prassi selettive. Le scarse prospettive di carriera rappresentano il principale fattore di scoraggiamento sul fronte lavorativo....Fa riflettere il dato che quasi il 20% degli occupati ritenga di svolgere mansioni che utilizzano solo parzialmente le loro competenze professionali....Tra le iniziative da intraprendere per contrastare le criticità del nostro mercato del lavoro, la ricetta dell'Isfol è migliorare la coerenza e l'adattabilità reciproca tra domanda e offerta di lavoro. Soprattutto sfruttando al meglio le potenzialità del sistema dei servizi per l'impiego. Inoltre, un funzionamento più fluido e trasparente del nostro mercato del lavoro passa anche attraverso la conciliazione fra competitività e meriti e l'equità dell'accesso alle opportunità. Ma su tutti, prioritario, è investire nella sicurezza del lavoro e nel contrasto del lavoro irregolare.” C. TUCCI, Rapporto Isfol: lavoro precario per 10 lavoratori su 100, 20 novembre 2007

“L’ambiente di lavoro, non rappresenta soltanto un’accezione più ristretta della nozione di ambiente, ma si caratterizza in termini assai diversi. Anche esso costituisce infatti l’oggetto di una normativa amministrativa e penale diretta a garantire la salute dei lavoratori addetti ad attività particolarmente rischiose, e che in taluni ordinamenti impone alle imprese l’adozione di sistemi generali di controlli preventivi;...ma sovente è dato riscontrare disposizioni che, attraverso la garanzia della salute a livello di rapporto individuale, attuano una vera e propria tutela dell’ambiente di lavoro come oggetto di una situazione soggettiva specifica del prestatore di lavoro, autonomamente tutelabile....Così delineata, la tutela dell’ambiente di lavoro si prospetta, più che come tutela di un luogo (e cioè dell’ambiente in genere), come garanzia della salute (e quindi della persona) del lavoratore.”

L. RICCA, La tutela dell’ambiente di lavoro nel quadro del sistema dei diritti sociali, in “Protezione dei diritti sociali e prevenzione degli incidenti sul lavoro nel quadro dei diritti dell’uomo lavoratore”, Ed. Giuffrè, Milano, 1988

“Il fattore tecnologico è stato nelle ricerche più recenti piuttosto trascurato a vantaggio di una impostazione che accentuava l’influenza delle variabili psico-sociologiche nel complesso fenomeno dell’infortunio. Non si può negare però che un processo produttivo deve essere analizzato sotto l’aspetto tecnologico per poter rilevare di quanto il comportamento umano venga condizionato dalla velocità e dalle caratteristiche della produzione. L’infortunio nella sua apparente obiettività si è rilevato quale fenomeno la cui ricostruzione fotogenica non è riconducibile a un meccanismo casualistico.”

C. DI NARO-M.NOVAGA-G.COLETTI-S.COLLI, Sicurezza e produttività: influenza delle variabili tecnologiche sul comportamento lavorativo, in “Securitas”, n° 7, anno 58, 1973

“Tutto il tempo perduto a causa degli infortuni rappresenta ore-lavoro e ore-macchina aggiunte al tempo richiesto per produrre una data quantità di beni o di servizi e, di conseguenza, riduce la produttività aziendale....A parte le perdite dirette di tempo, allorché il lavoro viene interrotto a causa di un infortunio, condizioni pericolose di lavoro comportano un rallentamento delle lavorazioni stesse, poiché gli operai devono stare in guardia e muoversi e lavorare con maggiore attenzione e prudenza di ciò che sarebbe invece necessario se non esistesse il pericolo stesso. Di particolare importanza, a questo riguardo, sono ad esempio, le trasmissioni dei motori, le cinghie di trasmissione e le parti mobili delle macchine nelle cui vicinanze gli operai sono costretti a lavorare oppure a passare.” A. BERRA-T. PRESTIPINO, Lo studio del lavoro e la psicologia della sicurezza lavorativa, Ed. Angeli., Milano 1983

“A tale principio del rischio professionale si ispirò, fin dall’inizio, la nostra legislazione per gli infortuni sul lavoro; la quale per la protezione del rischio stesso impose al datore d’opera l’obbligo dell’assicurazione. Con ciò, da un lato, si volle meglio garantire agli infortunati il pagamento delle indennità sostituendo l’Istituto assicuratore (ente finanziariamente più solido) all’imprenditore, soggetto all’insolvibilità; dall’altro lato si volle salvare l’imprenditore da oneri eccessivi rispetto alla sua potenzialità economica, nei casi di infortuni gravi, ripetuti o collettivi.” G. MIRALDI, Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, Cedam, Padova, 1979

3. AMBITO STORICO-POLITICO.

Argomento: Il senso della patria: essere cittadini oggi.

Noi fummo da secoli
calpesti, derisi,
perché non siam popoli,
perché siam divisi.
Raccogliaci un'unica
bandiera, una speme:
di fonderci insieme
già l'ora suonò.
Stringiamci a coorte,
siam pronti alla morte.
Siam pronti alla morte,
l'Italia chiamò, sì

(G. Mameli 1847)

Nella nostra Costituzione c'è un articolo, che è il più importante di tutta la Costituzione, il più impegnativo per voi giovani che avete l'avvenire davanti a voi. Dice così: " E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli, di ordine economico e sociale, che , limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

(P. Calamandrei 1955)

Oggi entra nella scuola un piccolo italiano nato a Reggio di Calabria...vogliate bene al vostro fratello venuto da lontano...Il maestro gli assegnò il posto e lo accompagnò al banco. Poi disse ancora: "Ricordatevi bene di quello che vi dico. Perché questo fatto potesse accadere, che un ragazzo calabrese fosse come in casa sua a Torino e che un ragazzo di Torino fosse come a casa propria a Reggio di Calabria, il nostro paese lottò per cinquant'anni e trentamila italiani morirono. Voi dovete rispettarvi, amarvi tutti fra voi; ma chi di voi offendesse questo compagno perché non è nato nella nostra provincia, si renderebbe indegno di alzare mai più gli occhi da terra, quando passa una bandiera tricolore". (da Cuore di E.De Amicis 1886)

L'han giurato: altri forti a quel giuro
Rispondean da fraterne contrade,
Affilando nell'ombra le spade
Che or levate scintillano al sol.
Già le destre hanno stretto le destre;
Già le sacre parole son porte:
O compagni sul letto di morte,
O fratelli su libero suol. (da Marzo 1821 A. Manzoni 1821)

Napolitano: "Federalismo sia per l'unità".

Giorgio Napolitano ha aperto il suo discorso a Montecitorio con un ringraziamento corale "ai tanti che hanno raccolto l'appello a festeggiare e celebrare i 150 anni dell'Italia unita, esprimendo soddisfazione perché ciò esprime che è stato condiviso lo spirito della ricorrenza".

Il presidente della Repubblica nel suo intervento parla della "memoria e della riflessione" come elementi "preziosi" per suscitare innanzitutto "orgoglio e fiducia". Preziosi per "suscitare le risposte collettive di cui c'è più bisogno", dalla coscienza critica dei problemi irrisolti alle nuove sfide da affrontare.

"Oggi dell'unificazione celebriamo l'anniversario vedendo l'attenzione pubblica rivolta a verificare le condizioni alle quali un'evoluzione in senso federalistico - e non solo nel campo finanziario - potrà garantire maggiore autonomia e responsabilità alle istituzioni regionali e locali, rinnovando e rafforzando le basi dell'unità nazionale. E' tale rafforzamento, non il suo contrario, l'autentico fine da perseguire".

"Non ha nulla di riduttivo legare patriottismo e Costituzione. Una Carta che rappresenta tuttora la valida base del nostro vivere comune, offrendo, insieme con un ordinamento riformabile attraverso sforzi condivisi, un corpo di principi e valori in cui tutti possono riconoscersi", ha detto Napolitano.

Nella Costituzione, come venne indicato nella relazione Ruini "l'innovazione più profonda" consisteva nel poggiare l'ordinamento dello Stato su basi di autonomia, secondo il principio fondamentale dell'articolo 5 che legò l'unità e l'indivisibilità della Repubblica al riconoscimento e alla promozione delle autonomie locali, riferite, nella seconda parte della Carta, a Regioni, Province e Comuni". Afferma il capo dello Stato.

"Reggeremo alle prove che ci attendono, come abbiamo fatto in momenti cruciali del passato, perché disponiamo anche oggi di grandi riserve di risorse morali e umane. Ma ci riusciremo ad una condizione: che operi nuovamente un forte cemento nazionale unitario, non eroso e dissolto da cieche partigianerie, da perdite diffuse del senso del limite e della responsabilità". "Non so - aggiunge Napolitano - quando e come ciò accadrà, confido che accada. Convinciamoci tutti, nel profondo, che questa è ormai la condizione della salvezza comune, del progresso comune".

(Ansa 17 marzo 2011, 19:39)

4. AMBITO TECNICO – SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Catastrofi naturali: la scienza dell'uomo di fronte all'imponderabile della Natura!

DOCUMENTI

«Natura! Ne siamo circondati e avvolti - incapaci di uscirne, incapaci di penetrare più addentro in lei. Non richiesta, e senza preavviso, essa ci afferra nel vortice della sua danza e ci trascina seco, finché, stanchi, non ci sciogliamo dalle sue braccia. Crea forme eternamente nuove; ciò che esiste non è mai stato; ciò che fu non ritorna – tutto è nuovo, eppur sempre antico. Viviamo in mezzo a lei, e le siamo stranieri. Essa parla continuamente con noi, e non ci tradisce il suo segreto. Agiamo continuamente su di lei, e non abbiamo su di lei nessun potere. Sembra aver puntato tutto sull'individualità, ma non sa che farsene degli individui. Costruisce sempre e sempre distrugge: la sua fucina è inaccessibile... Il dramma che essa recita è sempre nuovo, perché crea spettatori sempre nuovi. La vita è la sua più bella scoperta, la morte, il suo stratagemma per ottenere molta vita... Alle sue leggi si ubbidisce anche quando ci si oppone; si collabora con lei anche quando si pretende di lavorarle contro... Non conosce passato né avvenire; la sua eternità è il presente... Non le si strappa alcuna spiegazione, non le si carpisce nessun beneficio, ch'essa non dia spontaneamente... È un tutto; ma non è mai compiuta. Come fa oggi, potrà fare sempre».

J. W. GOETHE, Frammento sulla natura, 1792 o 1793

«La violenza assassina del sisma ci pone davanti alla nostra nuda condizione umana e alle nostre responsabilità.

Inadeguatezza delle nostre conoscenze, l'insufficienza delle nostre tecnologie... Un punto tuttavia – tutto laico - è

ineludibile: dobbiamo investire nuove energie sul nesso tra natura e comunità umana. Energie di conoscenza, di

tecnologie ma anche di solidarismo non genericamente umanitario, ma politicamente qualificato».

G. E. RUSCONI, L'Apocalisse e noi, LA STAMPA, 30/12/2004

«Il paradosso è questo: i fattori che causano un maremoto... sono gli stessi che, ragionando in tempi lunghi, hanno reso il nostro Pianeta un luogo privilegiato del sistema solare, dove la vita ha potuto svilupparsi ed evolvere. Partiamo da considerazioni banali: gli ingredienti di uno tsunami o maremoto sono due: grandi masse d'acqua liquida, cioè l'oceano; e, sotto all'oceano, uno strato solido e rigido, la litosfera terrestre, che però si muove. La litosfera che giace sotto gli oceani varia di spessore tra i 10 e gli 80 chilometri; in alcune zone particolari è squassata periodicamente da improvvisi sussulti con spostamenti di masse che

possono trasmettere grande energia alle acque sovrastanti e causare il maremoto. Ma perché questi sussulti, perché questa litosfera solida ma viva, vibrante, sempre in movimento...? E poi, perché questi grandi volumi di acqua liquida che coprono i due terzi della nostra Terra?».

E. BONATTI, Ma è l'oceano che ci dà vita, IL SOLE 24 ORE, 2/1/2005

«Il XX secolo ci ha insegnato che l'universo è un posto più bizzarro di quanto si immagini... Né l'instabilità dell'atomo, né la costanza della velocità della luce si accordano allo schema classico della fisica newtoniana. Si è aperta una frattura fra ciò che è stato osservato e quanto gli scienziati possono invece spiegare. A livello microscopico i cambiamenti sono improvvisi e discontinui: gli elettroni saltano da un livello energetico all'altro senza passare per stadi intermedi; alle alte velocità non valgono più le leggi di Newton: la relazione fra forza e accelerazione è modificata, e così pure la massa, le dimensioni e perfino il tempo... La speranza che tutti i fenomeni naturali possano essere spiegati in termini di materia, di forze fondamentali e di variazioni continue è più esile di quanto si creda, anche negli ambiti di ricerca più familiari. Ciò vale per buona parte della fisica e per alcuni aspetti della chimica, scienza che solo nel XIX secolo è divenuta rigorosamente quantitativa, mentre è molto meno vero per la chimica organica e per la biochimica. Scienze della Terra, come la geologia o la meteorologia, in cui la complessità non può essere troppo idealizzata, si basano più su descrizioni e giudizi qualitativi specializzati che su una vera teoria».

A. VOODCKOC – M. DAVIS, La teoria delle catastrofi, Milano, 1982

«Comprendere il mondo, agire sul mondo: fuor di dubbio tali sono gli obiettivi della scienza. In prima istanza si potrebbe pensare che questi due obiettivi siano indissolubilmente legati. Infatti, per agire, non bisogna forse avere una buona intelligenza della situazione, e inversamente, l'azione stessa non è forse indispensabile per arrivare ad una buona comprensione dei fenomeni?... Ma l'universo, nella sua immensità, e la nostra mente, nella sua debolezza sono lontani dall'offrirci sempre un accordo così perfetto: non mancano gli esempi di situazioni che comprendiamo perfettamente, ma in cui ci si trova ugualmente in una completa incapacità di agire; si pensi ad un tizio la cui casa è invasa da un'inondazione e che dal tetto su cui si è rifugiato vede l'onda che sale o lo sommerge. Inversamente ci sono situazioni in cui si può agire efficacemente senza comprenderne i motivi... quando non possiamo agire non ci resta più che fare buon viso a cattivo gioco e accettare stoicamente il verdetto del destino... Il mondo brulica di situazioni sulle quali visibilmente possiamo intervenire, ma senza sapere troppo bene come si manifesterà l'effetto del nostro intervento».

R. THOM, Modelli matematici della morfogenesi, Torino, 1985

Un terremoto di 8,9 gradi (poi alzato a 9) ha colpito venerdì alle 14,46 (erano le 6,46 in Italia) la parte nord-orientale dell'isola Honshu, la più grande del Giappone, a 380 km da Tokyo. Pochi minuti dopo uno tsunami con onde alte più di dieci metri si è abbattuto sulle coste affacciate sul Pacifico seminando morte e distruzione nell'area di Sendai, la più vicina all'epicentro.

Alle 19,59 ora italiana (le 3,59 di sabato ora locale) è stato registrato un sisma di 6,2 gradi Richter in una zona completamente diversa: presso Joetsu sulla costa ovest, superficiale (10 km di profondità). Il sisma ha provocato frane e valanghe a Tokamachi, zona montagnosa a 50 km da Nagano e Morioka dove nel 1998 vennero disputate le Olimpiadi invernali. Alle 20,47 sisma di 6,6 gradi in una terza zona: nel mar del Giappone a nord-ovest di Honshu sempre a 10 km di profondità. Alle 20,25 c'era stata una scossa di 5,5 gradi a soli 80 km da Tokyo, a conferma dello spostamento degli epicentri delle scosse di assestamento verso sud-ovest, più vicino alla capitale.

Il terremoto di 9 gradi è il più violento in Giappone da quando esistono le rilevazioni sismiche e il quarto più forte al mondo dell'ultimo secolo. Il bilancio ufficiale delle vittime parla finora di 378 morti e 584 dispersi, oltre a 950 feriti, ma purtroppo sembra destinato ad alzarsi di molto. Grazie alle costruzioni antisismiche obbligatorie in tutto il Giappone, i crolli non sono stati numerosi, la gran parte delle vittime e dei danni è stata causata dallo tsunami. Solo su una spiaggia di Sendai sono stati trovati 300 corpi. Una nave con un centinaio di persone a bordo è stata travolta, mentre quattro treni sono dati per dispersi: uno si trovava vicino alla stazione di Nobiru dove si è abbattuta un'onda di dieci metri, il secondo è scomparso nella prefettura di Iwate. Anche gli altri due di cui si sono perse le tracce stavano viaggiando lungo la costa orientale.

La diga di Fujinuma nella prefettura di Fukushima si è rotta riversando l'acqua a valle che ha spazzato via l'intera città di Sukagawa. Lo riferisce l'agenzia Kyodo, numerose persone vengono date per disperse.

(Il Corriere della sera, 11 marzo 2011)

TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE STORICO

L'Italia dalla fine della prima guerra mondiale alla nascita del Fascismo

TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE STORICO

La società di oggi, lo verificiamo quotidianamente, è decisamente multietnica e il fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria interessa, tra gli altri, il nostro paese in modo consistente e con varie conseguenze. A tuo parere, l'immigrazione è da considerarsi come il segno tangibile di un mondo senza frontiere o è il risultato della fuga dalla povertà e dalla guerra?

COGNOME E NOME _____ cl. V C IGEA _____

PROVA SIMULATA DI ECONOMIA AZIENDALE

Esame di Stato A.S. 2010-'11

Parte teorica

Il candidato, dopo avere brevemente illustrato i caratteri e le finalità della revisione e certificazione legale dei conti, descriva alcuni significativi indicatori di efficienza e di efficacia relativi alle imprese industriali.

Parte pratica

A - La Mistral S.p.a., impresa industriale, operante nel settore della moda bambino, vende in media n° 4.000 capi di abbigliamento al mese e prevede un incremento delle vendite del 5% per il successivo mese di marzo. A seguito di accurate analisi di mercato, il management rileva che il prezzo medio di vendita di un capo standard può essere fissato in € 50,00.

Il candidato, proceda alla redazione di un sistema di budget relativamente al mese di riferimento, con motivazione delle scelte operate. A tale scopo si tenga presente che:

- le materie prime da impiegare sono del tipo A, (con un coefficiente di impiego per unità di prodotto pari a m 0,40) e del tipo B (con un coefficiente di impiego per unità di prodotto pari a m 0,70)
- il nuovo bene viene realizzato attraverso lo sfruttamento della capacità produttiva già esistente
- si prevedono quantità di rimanenze finali delle materie prime inferiori rispetto a quelle delle esistenze iniziali
- la manodopera diretta ha un costo standard unitario orario di € 18,00.

Il candidato proceda inoltre, con dati opportunamente a scelta, alla misurazione ed all'analisi degli scostamenti rilevati nei ricavi e nei costi, ne descriva le cause e proponga eventuali soluzioni correttive.

B - Il candidato illustri le fonti di finanziamento a cui un'impresa industriale sotto forma di S.p.A. e di medie dimensioni possa attingere per compiere i propri investimenti produttivi. Ne ponga in evidenza i vantaggi ed i limiti di ciascuna tipologia individuata e ne rilevi, con dati opportunamente a scelta, le principali scritture in P.D.

Durata massima della prova: 3 ore (da 60').

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

PROVA SIMULATA DI ECONOMIA AZIENDALE N°2

COGNOME E NOME _____ CLASSE V CORSO IGEA

A – Lo sviluppo tecnologico che caratterizza la nostra epoca ha innovato - e lo farà ancora di più nel futuro - l'organizzazione e l'efficacia dei canali di informazione.

La moltiplicazione delle relazioni (politiche, economiche, culturali e sociali) tra paesi di tutto il mondo richiedono alle imprese la capacità di sapere affrontare **complessi e mutevoli scenari operativi**.

Il candidato rifletta su tali considerazioni ed analizzi il rapporto che esiste tra informazione (interna ed esterna) e attività aziendale ed analizzi l'utilità e l'efficacia degli strumenti del sistema informativo d'impresa.

B - Il candidato predisponga inoltre il bilancio della Società Zeta S.p.A al 31/12/n (con dati opportunamente a scelta e con ordinate motivazioni delle scelte), tenendo conto delle seguenti informazioni:

- capitale netto € 3.400.000
- Roe: 4%
- Leverage (Indice di indebitamento): 1,8
- Rod: 6%
- Indice di rigidità degli Impieghi: 70%
- Indice di rotazione del capitale investito: 4.

C - L'impresa Gamma S.r.l. svolge la propria attività in un settore in cui si sta manifestando una diminuzione della redditività a causa dell'ingresso nel mercato di imprese emergenti con bassi costi di produzione. Per migliorare la competitività e riconquistare le quote di mercato l'impresa decide di:

- 1) effettuare investimenti in ricerca e sviluppo
- 2) acquistare nuovi beni strumentali
- 3) accendere un prestito ipotecario presso una locale banca a copertura parziale delle operazioni.

Il candidato rilevi in Partita Doppia le scritture (ordinate e complete di descrizioni) riferite

- 1) alle operazioni su descritte compiute durante l'anno "n"
- 2) alle correlate scritture di assestamento al 31/12/n.

Dati mancanti opportunamente a scelta.

Tempo a disposizione: n. 3 ore da 60 minuti. È ammesso l'uso del Codice civile non commentato e la calcolatrice non programmabile. Non è ammesso l'uso di prodotti che cancellano la scrittura (cc.dd. sbianchetti). Non è possibile uscire durante la prova.

**ISTITUTO TECNICO STATALE "T.ACERBO"
PESCARA**

**3^ PROVA SCRITTA PER L'ESAME DI STATO
A.S. 2010-2011**

CANDIDATO

DISCIPLINE

DIRITTO/SCIENZA DELLE FINANZE
GEOGRAFIA
SECONDA LINGUA STRANIERA: SPAGNOLO
MATEMATICA

TIPOLOGIA: B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PER SINGOLA DISCIPLINA:

TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO: 15 punti
TOTALE PUNTEGGIO MINIMO: 0 punti

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PROVA: media aritmetica semplice della somma dei punteggi conseguiti in tutte le discipline con arrotondamento all'unita' intera per eccesso in caso di centesimi superiori o uguali a 0,50

VALUTAZIONE MASSIMA COMPLESSIVA: 15 punti
VALUTAZIONE MINIMA COMPLESSIVA: 0 punti

TEMPO TOTALE A DISPOSIZIONE PER L'ESECUZIONE DELLA PROVA
120 MINUTI

DATA _____

Per la prova di lingua spagnola è consentito l'uso del dizionario monolingue e bilingue.

2) Dopo aver definito il dominio di una funzione di due variabili, calcola il dominio della seguente funzione: $z = \sqrt{3x + y}$

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

4) Una ditta produce articoli natalizi che deve conservare in appositi magazzini. Su richiesta ottiene due proposte di spesa da due diverse aziende :

- Azienda A: euro 0,10 per confezione e una spesa fissa settimanale di euro 25.
- Azienda B: euro 0,50 per confezione fino a 40 ed euro 0,25 per ogni confezione eccedente le prime 40

Determina la tariffa più conveniente per la ditta, in base al numero di confezioni giacenti in magazzino in una settimana.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

**GRIGLIE DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE
DELLE PROVE SIMULATE D'ESAME**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A - B

Comprensione e utilizzo coerente dei materiali forniti	1 - 2	2,5 - 3,5	4	4,5 - 5	5,5	6
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua italiana.	1 - 2	2,5 - 3,5	4	4,5 - 5	5,5	6
Significatività ed originalità delle argomentazioni	0,5	1	1,5	2	2,5	3
totale						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C - D

Conoscenza dell'argomento	1 - 2	2,5 - 3,5	4	4,5 - 5	5,5	6
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua italiana.	1 - 2	2,5 - 3,5	4	4,5 - 5	5,5	6
Significatività ed originalità delle argomentazioni	0,5	1	1,5	2	2,5	3
totale						

SECONDA PROVA SCRITTA
GRIGLIA DI CORREZIONE

LIVELLI (SU 10)	LIVELLI (SU 15)	CONOSCENZA DELLE INFORMAZIONI E DELLE PROCEDURE	QUALITA' DELLA COMUNICAZIONE	RISPETTO DEI VINCOLI DELLA TRACCIA	CORRETTEZZA DELLE VOCI E DEI VALORI	COERENZA NELLO SVILUPPO E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE
1-3	1-4	La trattazione è nulla o molto carente e gravemente scorretta	La comprensione è limitata dalla struttura logica incoerente, dall'inadeguatezza lessicale e dai gravi errori formali	Non sono stati rispettati i vincoli	Tutte le voci ed i valori non sono corretti	I valori sono del tutto incoerenti e mancano le motivazioni
4-5	5-9	La trattazione è carente e spesso scorretta	L'argomentazione è spesso incoerente e con errori formali	Sono stati rispettati solo alcuni vincoli	Poche voci e pochi valori sono corretti	I valori presentano delle imprecisioni gravi e sono parzialmente motivati
6-7	10-11	La trattazione è sostanzialmente corretta, ma non approfondita	La comprensione è accettabile con alcuni errori formali non rilevanti	Sono stati rispettati pochi vincoli	I valori e le voci più importanti sono sostanzialmente corretti	I valori presentano alcune imprecisioni non gravi e le scelte sono sostanzialmente motivate
8-9	12-14	Sono stati trattati in modo corretto tutti i punti, solo alcuni approfonditi anche se con lieve imprecisione	La comprensione è chiara ma talvolta poco efficace per lievi imperfezioni formali	E' stata rispettata la maggior parte dei vincoli	I valori e le voci sono corretti con qualche imprecisione	Non vi sono errori rilevanti di valore e le scelte sono motivate
10	15	Tutti gli aspetti sono stati sviluppati ed approfonditi in ogni loro parte ed in modo corretto	La comunicazione è molto efficace ed i concetti sono organizzati in modo logico	Sono stati rispettati tutti i vincoli	I valori e le voci sono corretti e coerenti	Non vi sono errori di valore e tutte le scelte sono state coerentemente motivate

COGNOME E NOME _____

PARTE ARGOMENTATIVA:

CONOSCENZA DELLE INFORMAZIONI E DELLE PROCEDURE *LIVELLO* _____

QUALITA' DELLA COMUNICAZIONE *LIVELLO* _____

PARTE APPLICATIVA:

RISPETTO DEI VINCOLI DELLA TRACCIA *LIVELLO* _____

CORRETTEZZA DELLE VOCI E DEI VALORI *LIVELLO* _____

COERENZA NELLO SVILUPPO E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE *LIVELLO* _____

TOTALE _____

FIRMA DEL DOCENTE _____

**ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO" – PESCARA
TERZA PROVA ESAME DI STATO 2010/2011 INDIRIZZO IGEA**

COGNOME..... NOME..... CLASSE 5 C Igea

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
QUESITI A RISPOSTA APERTA (Punti):**

DIRITTO/FINANZE				GEOGRAFIA			
Conoscenza essenziale degli argomenti e chiarezza espositiva				Conoscenza essenziale degli argomenti e chiarezza espositiva			
	1°Ques	2°Ques	3°Ques		1°Ques	2°Ques	3°Ques
Nulla 0				Nulla 0			
Basso 1				Basso 1			
Medio 2				Medio 2			
Alto 2,75				Alto 2,75			
Capacità di sintesi e di rielaborazione				Capacità di sintesi e di rielaborazione			
	1° Ques	2° Ques	3° Ques		1° Ques	2° Ques	3° Ques
Nulla 0				Nulla 0			
Basso 0,5				Basso 0,5			
Medio 1				Medio 1			
Alto 1,5				Alto 1,5			
Completezza nella trattazione				Completezza nella trattazione			
	1° Ques	2° Ques	3° Ques		1° Ques	2° Ques	3° Ques
Nulla 0				Nulla 0			
Basso 0,25				Basso 0,25			
Medio 0,50				Medio 0,50			
Alto 0,75				Alto 0,75			
Totale punti	/15			Totale punti	/15		
MATEMATICA				SPAGNOLO			
Conoscenza essenziale degli argomenti e chiarezza espositiva				Conoscenza essenziale degli argomenti, correttezza grammaticale e sintattica e chiarezza espositiva			
	1°Ques	2°Ques	3°Ques		1°Ques	2°Ques	3°Ques
Nulla 0				Nulla 0			
Basso 1				Basso 1			
Medio 2				Medio 2			
Alto 2,75				Alto 2,75			
Capacità di sintesi e di rielaborazione				Capacità di sintesi e di rielaborazione			
	1° Ques	2° Ques	3° Ques		1° Ques	2° Ques	3° Ques
Nulla 0				Nulla 0			
Basso 0,5				Basso 0,5			
Medio 1				Medio 1			
Alto 1,5				Alto 1,5			
Completezza nella trattazione				Completezza nella trattazione			
	1° Ques	2° Ques	3° Ques		1° Ques	2° Ques	3° Ques
Nulla 0				Nulla 0			
Basso 0,25				Basso 0,25			
Medio 0,50				Medio 0,50			
Alto 0,75				Alto 0,75			
Totale punti	/15			Totale punti	/15		
Firme:							

--	--	--	--

Questo documento è stato redatto dal Consiglio della 5^a C del corso Igea e approvato e firmato da tutti i componenti dello stesso. Esso è affisso all'albo dell'Istituto in data 15 Maggio 2011.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(Componente Docenti A.S. 2010/2011)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Annateresa Rocchi		
IL COORDINATORE DI CLASSE: Prof.ssa. De Dominicis Marilia		
MATERIE	DOCENTI	FIRMA
Religione	Di Fonzo Rosalba	<i>Rosalba Di Fonzo</i>
Italiano	Silvaroli Patrizia	<i>Patrizia Silvaroli</i>
Storia	Silvaroli Patrizia	<i>Patrizia Silvaroli</i>
Inglese	Partemi Maria	<i>Maria Partemi</i>
Spagnolo	De Dominicis Marilia	<i>Marilia De Dominicis</i>
Matematica	Proietto Simona	<i>Simona Proietto</i>
Economia Aziendale	Pagnini Daniela	<i>Daniela Pagnini</i>
Diritto	D'Amario Luciano	<i>Luciano D'Amario</i>
Scienza delle Finanze	D'Amario Luciano	<i>Luciano D'Amario</i>
Geografia	Minicucci Pietro	<i>Pietro Minicucci</i>
Educazione Fisica	Capozucca Tiziana	<i>Tiziana Capozucca</i>